

**La borsa di studio:
il mantenimento dell'idoneità in tre anni di corso**

*di
Daniela Musto*

Luglio 2007

Indice

Introduzione	p. 3
1. Gli immatricolati borsisti nei tre atenei piemontesi nell'a.a. 2003/04	p. 3
1.1 <i>Gli immatricolati a corsi di laurea vincitori della seconda rata della borsa</i>	p. 4
1.2 <i>Gli immatricolati a corsi di laurea cui è revocata la borsa</i>	p. 7
1.3 <i>Gli immatricolati a corsi di laurea specialistica vincitori di borsa di studio</i>	p. 11
2. Il mantenimento della borsa al secondo anno di iscrizione (a.a. 2004/05)	p. 11
2.1 <i>Gli studenti vincitori di borsa</i>	p. 12
2.2 <i>Gli studenti che non ottengono la riconferma della borsa</i>	p. 15
3. Il mantenimento della borsa al terzo anno di iscrizione (a.a. 2005/06)	p. 17
3.1 <i>Gli studenti vincitori di borsa</i>	p. 17
3.2 <i>Gli studenti che non ottengono la riconferma della borsa</i>	p. 19
4. Chi sono gli studenti che utilizzano il bonus per non perdere la borsa?	p. 22
5. Le variabili che incidono sul mantenimento della borsa al secondo anno	p. 27
Conclusioni	p. 28
Allegato I – Il percorso dei borsisti, a.a. 2003/04 – 2005/06	p. 31
Allegato II – Gli esiti accademici degli immatricolati nell'a.a. 2003/04	p. 32
Bibliografia	p. 34

Introduzione

Secondo quanto stabilito dall'attuale normativa, la borsa di studio regionale è assegnata agli studenti universitari che ne fanno richiesta, a patto che rispettino determinati requisiti di merito e di condizione economica.

Il DPCM 9 aprile 2001 "*Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari*" stabilisce che, per gli studenti che si iscrivono al primo anno di un corso di laurea o di laurea specialistica a ciclo unico, la valutazione dei requisiti di merito per accedere alla borsa di studio si effettua ex-post: per ricevere la prima rata della borsa lo studente deve unicamente essere in possesso del diploma di scuola superiore – a prescindere dal voto conseguito – e non superare il limite dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente, stabilito annualmente a livello regionale¹. In altre parole, il merito dello studente iscritto al primo anno viene valutato in un secondo momento, ovvero, se consegue almeno 20 crediti entro il 10 agosto, diventa beneficiario anche della seconda rata; in caso contrario, ha tempo fino al 30 novembre per raggiungere i requisiti richiesti e mantenere la prima rata, altrimenti la borsa viene revocata e lo studente è tenuto a restituire l'importo ricevuto.

Per gli immatricolati a corsi di laurea specialistica, il DPCM prevede pressappoco lo stesso trattamento, con un'unica differenza in termini di merito richiesto, ovvero per accedere alla prima rata della borsa di studio gli studenti devono aver conseguito la laurea di primo livello, oltre che rientrare nei limiti ISEE ed ISPE.

Il presente studio si pone l'obiettivo di analizzare quanti studenti, tra i beneficiari di borsa di studio al primo anno di iscrizione, riescono a mantenerla nei due anni successivi. Se si pensa che la borsa, più che essere un fattore incentivante alla prosecuzione degli studi, potrebbe essere in grado di modificare ex ante le scelte di uno studente sull'iscrizione o meno all'università e di sostenerlo economicamente durante l'intero percorso universitario, è utile studiare quali sono gli aspetti che influenzano maggiormente la probabilità di mantenere la borsa negli anni.

L'analisi è stata svolta seguendo la "storia" degli studenti durante tre anni di carriera, a partire dalla coorte degli immatricolati beneficiari della prima rata di borsa nel 2003/04 fino all'a.a. 2005/06; in particolare, si è rilevato se gli studenti hanno fatto richiesta della borsa negli anni, se l'hanno ottenuta e, in caso contrario, quali sono stati i motivi di esclusione. Nell'ipotesi in cui alcuni studenti non presentano la domanda per ricevere la borsa, si è cercato di indagare le motivazioni, ovvero se usciti dal sistema universitario oppure, in caso contrario, se ligi o meno ai requisiti di merito ed economici richiesti.

Si tenga conto che il rispetto dei requisiti di merito è in qualche misura condizionato dall'utilizzo da parte degli studenti del *bonus*², ovvero di un certo numero di crediti che lo studente, sulla base dell'anno di iscrizione e solo per una sola volta all'interno della carriera, può sommare a quelli effettivamente conseguiti al fine di raggiungere il limite richiesto per accedere alla borsa.

Infine, individuate attraverso l'analisi dei dati le variabili che incidono sul mantenimento della borsa, si è realizzata un'analisi finalizzata a quantificare l'effetto di ciascuna di queste variabili sulla probabilità di mantenere la borsa nel passaggio dal primo al secondo anno, ferme restando tutte le altre.

1. Gli immatricolati borsisti nei tre atenei piemontesi nell'a.a. 2003/04

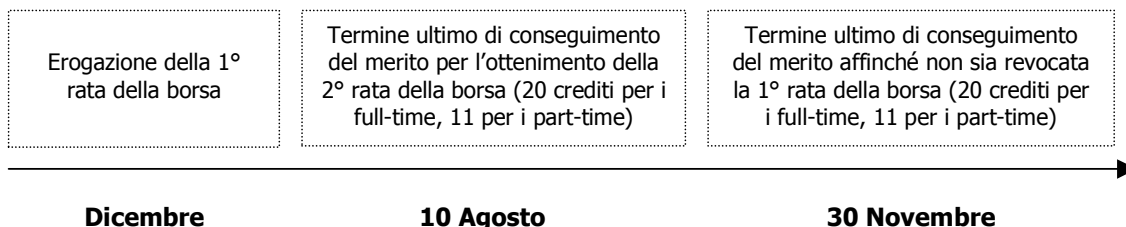
Gli studenti che si immatricolano ad un corso di laurea, laurea specialistica e laurea specialistica a ciclo unico ricevono la prima rata della borsa di studio – di importo pari al 50% del totale – se soddisfano il requisito di condizione economica; il requisito di merito viene invece valutato ex-post, cioè lo studente riceve la seconda rata della borsa se consegue almeno 20 crediti

¹ Si precisa che gli studenti, oltre a dover rientrare nel limite ISEE stabilito, devono anche rispettare il limite dell'Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente (ISPE).

² La concessione del bonus è sancita a livello nazionale, si veda il DPCM 9 aprile 2001, art. 6, commi 6 e 7.

entro il 10 agosto. Nel caso in cui lo studente non acquisisce il merito entro il 30 novembre, viene revocata anche la prima rata della borsa di studio³ (Fig. 1).

Fig. 1 – *L'agenda del diritto allo studio per gli immatricolati*



Come si osserva in tabella 1.1, gli immatricolati nell'a.a. 2003/04 beneficiari della prima rata della borsa sono stati quasi 2.640 all'Università di Torino, circa 850 al Politecnico e più di 300 all'Università del Piemonte Orientale, per un totale di circa 3.800 borsisti piemontesi al primo anno di iscrizione. Si precisa che nell'analisi si manterranno distinti gli immatricolati a corsi di laurea e laurea specialistica a ciclo unico dagli immatricolati a corsi di laurea specialistica, dato che questi ultimi hanno già conseguito un titolo universitario e per questo motivo sono differenti dagli studenti che si immatricolano per la prima volta ad un corso universitario.

Tab. 1.1 – *Gli immatricolati che hanno ricevuto la prima rata della borsa, a.a. 2003/04*

Ateneo	Laurea	Laurea specialistica a ciclo unico	Laurea specialistica	Totale
Università di Torino	2.306	150	183	2.639
Politecnico di Torino	701	-	152	853
Università del Piemonte Orientale	275	14	22	311
Totale	3.282	164	357	3.803

Fonte: elaborazione su dati EDISU, Università di Torino, Politecnico di Torino e Università del Piemonte Orientale.

1.1 *Gli immatricolati a corsi di laurea e laurea specialistica a ciclo unico aventi diritto alla seconda rata della borsa*

Per prima cosa è stata esaminata la percentuale di studenti che, avendo ricevuto la prima rata, conseguono entro il 10 agosto i crediti necessari per beneficiare della seconda. La tabella 1.2 mostra che complessivamente il 71% degli immatricolati borsisti riceve la seconda rata, ovvero il 70% all'Università di Torino, il 72% al Politecnico e il 78% all'Università del Piemonte Orientale.

Se si disaggregano i dati in base alla condizione di studente in sede, pendolare o fuori sede, risulta evidente che i fuori sede ottengono in misura maggiore il merito per ricevere la seconda rata della borsa (l'81% dei beneficiari di prima rata) seguiti dai pendolari (72%) e infine dagli in sede (64%). Questo risultato deriva con tutta probabilità dalla maggiore volontà dei fuori sede di impegnarsi nello studio, dettata dall'elevato investimento iniziale che questi devono sostenere, sia in termini economici che personali.

Secondo quanto stabilito dal DPCM 9 aprile 2001⁴, sono considerati studenti fuori sede anche gli studenti non appartenenti all'Unione Europea e non residenti in Italia, mentre gli studenti

³ In tal caso, lo studente dovrà restituire anche l'importo corrispondente al valore del servizio abitativo di cui ha eventualmente usufruito e rimborsare le tasse universitarie da cui era stato esonerato poiché beneficiario di borsa.

⁴ Il DPCM 9 aprile 2001, all'art. 13 stabilisce che gli studenti stranieri sono considerati comunque studenti fuori sede, indipendentemente dalla sede della loro residenza in Italia, ad eccezione del caso in cui il nucleo familiare dello studente risieda in Italia.

stranieri provenienti da paesi dell'Unione Europea vengono trattati in modo analogo agli studenti italiani. Al fine di verificare se il risultato sui fuori sede è in qualche modo condizionato dalla presenza degli studenti stranieri, si sono analizzati i dati sul mantenimento della borsa distinguendo tra studenti di nazionalità italiana e straniera: emerge che tra i beneficiari di prima rata fuori sede italiani l'85% vince anche la seconda rata, mentre tra gli stranieri la ottiene il 73% degli immatricolati borsisti, da cui si deduce che la presenza straniera non innalza in nessun modo la percentuale di fuori sede beneficiari di borsa.

Tab. 1.2 – *Gli immatricolati iscritti a corsi di laurea e laurea specialistica a ciclo unico che ottengono la seconda rata della borsa di studio, a.a. 2003/04*

Ateneo	Vincitori 2° rata della borsa		Beneficiari 1° rata
	%	v.a.	
Università di Torino	70%	1.716	2.456
Politecnico di Torino	72%	505	701
Università del Piemonte Orientale	78%	227	289
Totale	71%	2.448	3.446

Fonte: elaborazioni su dati EDISU Piemonte, Università di Torino, Politecnico di Torino e Università del Piemonte Orientale.

Tab. 1.3 – *I beneficiari della seconda rata, suddivisi in base alla condizione di in sede, pendolare e fuori sede, a.a. 2003/04*

Ateneo	Beneficiari della 2° rata della borsa			Totale vincitori 2° rata
	In sede	Pendolare	Fuori sede	
Università di Torino	64%	71%	81%	(1.716)
Politecnico di Torino	59%	71%	82%	(505)
Università del Piemonte Orientale	73%	81%	75%	(227)
Totale	64%	72%	81%	(2.448)

Fonte: elaborazioni su dati EDISU Piemonte, Università di Torino, Politecnico di Torino e Università del Piemonte Orientale.

Tab. 1.4 – *I fuori sede beneficiari di seconda rata, distinti tra cittadini italiani e stranieri, a.a. 2003/04*

Ateneo	Fuori sede beneficiari di 2° rata		Totale fuori sede beneficiari 2° rata v.a.
	% italiani	% stranieri	
Università di Torino	86%	76%	(243)
Politecnico di Torino	85%	63%	(152)
Università del Piemonte Orientale	81%	69%	(24)
Totale	85%	73%	(419)

Fonte: elaborazioni su dati EDISU Piemonte, Università di Torino, Politecnico di Torino e Università del Piemonte Orientale.

Tab. 1.5 – Gli immatricolati borsisti vincitori della seconda rata, distinti per Facoltà e voto di diploma, a.a. 2003/04

Facoltà	Borsisti vincitori della 2° rata			Totale	Tassi di abbandono dei borsisti	
	Voto diploma < 70/100 %	Voto diploma ≥ 70/100 %	Totale %	v.a.		
Università di Torino	Agraria	44,4	60,0	55,2	32	31,0
	Biotechnologie	0,0	93,8	88,2	15	(*)
	Economia	37,5	71,9	64,4	237	20,7
	Farmacia	60,9	81,3	75,9	66	17,7
	Giurisprudenza	40,8	74,1	65,8	129	18,8
	Corsi interfacoltà/interateneo	84,2	89,4	87,9	58	8,9
	Lettere e Filosofia	54,2	72,0	68,0	181	23,1
	Lingue e Letterature Straniere	51,5	72,0	66,9	178	21,9
	Medicina e Chirurgia	63,3	82,7	77,7	146	10,3
	Medicina Veterinaria	0,0	79,2	65,5	19	12,5
	Psicologia	70,0	96,4	92,3	60	4,6
	Scienze della Formazione	59,3	85,3	80,1	109	20,8
	Scienze M.F.N.	35,4	75,0	65,3	128	22,7
	Scienze Politiche	48,9	70,8	63,9	188	23,5
Totale	49,5	75,7	69,8	1.546	19,9	
Politecnico di Torino	Architettura I	77,8	85,5	83,6	61	9,7
	Architettura II	83,3	83,8	83,8	67	17,5
	Ingegneria dell'Informazione	25,0	59,5	56,5	104	26,1
	Ingegneria I	42,1	77,4	75,2	227	15,0
	Ingegneria II	100,0	83,3	84,6	22	7,7
	Organizzazione d'Impresa e Ingegneria gestionale	50,0	69,0	67,7	21	19,4
Totale	56,5	73,8	72,1	502	17,3	
Università del Piemonte Orientale	Biotechnologie	100,0	100,0	100,0	11	(*)
	Economia	91,7	87,5	88,2	60	10,6
	Farmacia	25,0	75,0	62,5	10	30,8
	Giurisprudenza	66,7	66,7	66,7	16	16,7
	Corsi interfacoltà	100,0	100,0	100,0	9	5,0
	Lettere e filosofia	44,4	83,3	72,7	24	22,6
	Medicina e Chirurgia	60,0	83,9	73,2	41	14,3
	Scienze M.F.N.	75,0	83,3	81,3	13	18,8
	Scienze politiche	50,0	82,9	75,6	34	9,3
Totale	63,2	84,2	78,6	224	14,1	
Totale Piemonte	51,7	75,9	70,7	2.272	18,9	

(*) Nell'analisi degli abbandoni, il corso di laurea in Biotechnologie è stato inglobato nella voce Corsi Interfacoltà.

Nota: alla Facoltà di Ingegneria I afferiscono i corsi dell'area industriale e civile, mentre con Ingegneria II si indica la sede di Vercelli; inoltre, afferiscono alla Facoltà di Architettura I i corsi riguardanti la progettazione architettonica, urbanistica e il design industriale e alla Facoltà di Architettura II quelli maggiormente indirizzati alla valorizzazione del patrimonio architettonico, urbanistico e ambientale.

Nota: non si conosce il voto di diploma di 170 studenti dell'Università di Torino, 3 del Politecnico e 3 dell'Università del Piemonte Orientale.

Fonte: elaborazioni su dati EDISU Piemonte, Università di Torino, Politecnico di Torino e Università del Piemonte Orientale.

Si vuole ora analizzare la distribuzione per ateneo e Facoltà dei beneficiari della seconda rata, separando gli studenti che si sono diplomati con un voto maggiore di 70/100 dagli altri: emerge che all'Università di Torino riceve la seconda rata della borsa di studio in media il 70% degli immatricolati borsisti, con due picchi nelle Facoltà di Psicologia e di Scienze della Formazione,

che contano rispettivamente il 92% e l'80% di beneficiari; essendo queste Facoltà entrambe a numero programmato per alcuni corsi, si può pensare che il test di ingresso selezioni gli studenti più capaci e motivati, incidendo positivamente sul conseguimento della borsa. La Facoltà che invece presenta il minor numero di beneficiari è Agraria, con appena il 55% di meritevoli⁵.

Al Politecnico di Torino, il 72% degli immatricolati riceve la seconda rata della borsa e le Facoltà in cui mediamente è maggiore il numero di vincitori sono Ingegneria II e Architettura II che contano circa l'84-85% di beneficiari, mentre i borsisti iscritti ad Ingegneria dell'Informazione sono poco più del 56% (Tab. 1.5)⁶.

L'Università del Piemonte Orientale è l'ateneo in cui è più alta la percentuale di beneficiari dell'intero importo della borsa di studio, pari quasi al 79%; nelle Facoltà di Economia e Scienze MFN si osservano le quote maggiori di beneficiari della seconda rata, al contrario, la Facoltà che presenta la percentuale minore è Farmacia⁷.

In generale, *gli studenti con una votazione maggiore o uguale a 70/100⁸ conseguono in misura maggiore il merito per ricevere la seconda rata della borsa*, infatti sono il 76% contro il 52% dei diplomati con voto basso. Tale risultato sembra mostrare che gli studenti "più bravi" durante le scuole medie superiori continuano ad esserlo anche all'università, e che il voto di diploma potrebbe quindi essere un indicatore del successo nel percorso universitario.

Tra i tre atenei piemontesi, presso l'Università di Torino vi è lo scarto maggiore tra i beneficiari di borsa con una votazione minore e maggiore di 70/100: nel complesso solo il 50% degli studenti con voto di diploma basso riceve la seconda rata, contro il 76% per gli studenti con voto alto, con una differenza di 26 punti percentuali.

Se si confrontano i risultati emersi con quelli di un analogo studio condotto sugli immatricolati nell'a.a. 2001/02⁹, le conclusioni a cui si giunge sono sostanzialmente le stesse; in quell'anno, infatti, il 76% degli immatricolati borsisti ha ricevuto la seconda rata della borsa – contro il 71% nell'a.a. 2003/04 –, con una prevalenza tra gli studenti diplomati con voto maggiore o uguale a 70/100, pari all'81% (contro il 58% dei diplomati con voto basso). Anche allora, l'ateneo in cui erano più numerosi i vincitori della seconda rata era l'Università del Piemonte Orientale, e le Facoltà che attualmente contano un numero maggiore di riconferme sono all'incirca le stesse individuate allora.

Infine, mettendo a confronto i tassi di abbandono¹⁰ relativi agli immatricolati borsisti nel 2003/04 con le percentuali di beneficiari di seconda rata, emerge che, tendenzialmente, le Facoltà con le maggiori percentuali di conferme della borsa sono anche quelle dove gli studenti abbandonano meno. Tuttavia, nonostante i dati mostrino una qualche relazione tra percentuali elevate di conferme della borsa di studio e bassi tassi di abbandono, ciò non implica necessariamente che la borsa influenza positivamente il *drop-out*.

1.2 Gli immatricolati a corsi di laurea e laurea specialistica a ciclo unico cui è revocata la borsa

Come già accennato in precedenza, la normativa prevede che, se lo studente beneficiario della prima rata della borsa non consegue entro il 30 novembre almeno 20 crediti, allora è tenuto

⁵ Si noti che, nonostante l'Interfacoltà in Biotecnologie presenti una percentuale elevata di riceventi la seconda rata della borsa, i borsisti sono in numero troppo limitato per poter trarre conclusioni significative.

⁶ Presso il Politecnico di Torino sono a numero programmato le Facoltà di Architettura I e II; inoltre, sono a numero programmato anche un corso di laurea di Ingegneria I e 1 di Ingegneria dell'Informazione.

⁷ La bassa numerosità degli studenti iscritti non consente di giungere a conclusioni del tutto attendibili.

⁸ Nell'intero documento, quando si parlerà di votazione inferiore o superiore a 70/100 si sottintenderà che, nel caso di acquisizione del diploma prima del 1999, la votazione di riferimento è 42/60.

⁹ F. Laudisa, *Il percorso degli studenti beneficiari di borsa iscritti nell'a.a. 2001/02 al primo anno*, Osservatorio regionale per l'Università e per il Diritto allo studio universitario, Torino, febbraio 2004.

¹⁰ I dati fanno riferimento ad una ricerca sugli abbandoni al primo anno di iscrizione, attualmente in corso d'opera presso l'Osservatorio.

a restituirla. Ma sul totale degli studenti che non riescono ad ottenere la seconda rata, quanti mantengono almeno il diritto alla prima? E quanti invece hanno la revoca?

Come mostrato in tabella 1.6, gli studenti cui è stata revocata la borsa di studio sono stati 621 all'Università di Torino, 173 al Politecnico e 48 all'Università del Piemonte Orientale, nel complesso 842; in termini percentuali, *circa l'84% degli studenti piemontesi che non raggiunge il merito per ottenere la seconda rata, non riesce neppure a conseguire il merito per mantenere la prima*, il che fa presumere che uno studente non dotato dei 20 crediti entro il 10 agosto, difficilmente riesce a conseguirli entro il 30 novembre. In definitiva, la percentuale di studenti a cui è revocata la borsa di studio sul totale dei beneficiari della prima rata è pari a 24%, ciò significa che circa uno studente su quattro immatricolati borsisti ha la revoca della borsa.

Tab. 1.6 – *Gli immatricolati cui viene revocata la borsa di studio, in percentuale sui non vincitori della seconda rata e sul totale immatricolati borsisti*

Ateneo	Totale non vincitori della seconda rata	Borsisti cui viene revocata la borsa	% sul totale NON vincitori della 2° rata	% sul totale vincitori 1° rata
Università di Torino	740	621	84%	25%
Politecnico di Torino	196	173	88%	25%
Università del Piemonte Orientale	62	48	77%	17%
Totale	998	842	84%	24%

Fonte: elaborazioni su dati EDISU Piemonte, Università di Torino, Politecnico di Torino e Università del Piemonte Orientale.

Tab. 1.7 – *Gli immatricolati che mantengono il diritto alla prima rata della borsa di studio, a.a. 2003/04*

Ateneo	Totale non vincitori della seconda rata	N. studenti che mantengono la prima rata	% sul totale NON vincitori della 2° rata	% sul totale vincitori 1° rata
Università di Torino	740	119	16,1	4,8
Politecnico di Torino	196	23	11,7	3,3
Università del Piemonte Orientale	62	14	22,5	4,8
Totale	998	156	15,6	4,5

Fonte: elaborazioni su dati EDISU Piemonte, Università di Torino, Politecnico di Torino e Università del Piemonte Orientale.

Tab. 1.8 – *La percentuale di revoche sui beneficiari della prima rata, divisi tra in sede, pendolare e fuori sede, a.a. 2003/04*

Ateneo	Revoche della borsa di studio			Totale revoche v.a.
	In sede	Pendolare	Fuori sede	
Università di Torino	31%	25%	14%	(621)
Politecnico di Torino	39%	24%	16%	(173)
Università del Piemonte Orientale	20%	15%	22%	(48)
Totale	31%	24%	15%	(842)

Fonte: elaborazioni su dati EDISU Piemonte, Università di Torino, Politecnico di Torino e Università del Piemonte Orientale.

Di conseguenza gli studenti che, pur non avendo ottenuto la seconda rata, conseguono il merito entro il 30 novembre, costituiscono una fetta molto limitata degli studenti, pari al 16% all'Università di Torino, a quasi il 12% al Politecnico e a circa il 23% all'Università del Piemonte

Orientale: nel complesso questi sono circa il 16% degli studenti non vincitori della seconda rata e il 5% degli immatricolati borsisti. (Tab. 1.7).

Tab. 1.9 – *Gli immatricolati cui viene revocata la borsa di studio sul totale immatricolati borsisti, a.a. 2003/04*

Facoltà	Borsisti cui viene revocata la 1° rata			Totale	
	Voto diploma < 70/100 %	Voto diploma ≥ 70/100 %	% sul totale borsisti	v.a.	
Università di Torino	Agraria	55,6	30,0	37,9	22
	Biotecnologie	100,0	6,3	11,8	2
	Economia	58,8	24,7	32,1	118
	Farmacia	30,4	14,1	18,4	16
	Giurisprudenza	55,1	21,8	30,1	59
	Corsi interfacoltà/interateneo	10,5	6,4	7,6	5
	Lettere e Filosofia	42,4	23,7	27,8	74
	Lingue e Letterature Straniere	43,9	22,5	27,8	74
	Medicina e Chirurgia	20,4	12,2	14,4	27
	Medicina Veterinaria	80,0	20,8	31,0	9
	Psicologia	30,0	1,8	6,2	4
	Scienze della Formazione	25,9	11,0	14,0	19
	Scienze M.F.N.	60,4	20,9	30,6	60
	Scienze Politiche	42,4	24,3	29,9	88
Totale	44,0	20,0	25,9	577	
Politecnico di Torino	Architettura I	22,2	14,5	16,4	12
	Architettura II	16,7	16,2	16,3	13
	Ingegneria dell'Informazione	68,8	34,5	37,5	69
	Ingegneria I	47,4	20,1	21,9	66
	Ingegneria II	0,0	16,7	15,4	4
	Organizzazione d'Impresa e Ingegneria gestionale	50,0	24,1	25,8	8
	Totale	39,1	23,1	24,7	172
Università del Piemonte Orientale	Biotecnologie	-	-	-	-
	Economia	-	10,7	8,8	6
	Farmacia	75,0	25,0	37,5	6
	Giurisprudenza	33,3	20,0	25,0	6
	Corsi interfacoltà	-	-	-	-
	Lettere e filosofia	44,4	16,7	24,2	8
	Medicina e Chirurgia	28,0	6,5	16,1	9
	Scienze M.F.N.	25,0	16,7	18,8	3
Scienze politiche	50,0	8,6	17,8	8	
Totale	30,3	11,5	16,5	47	
Totale Piemonte	42,0	20,1	24,8	796	

Nota: non si conosce il voto di diploma di 44 dell'Università di Torino, di 1 studente del Politecnico e di 1 del Piemonte Orientale.
Fonte: elaborazioni su dati EDISU Piemonte, Università di Torino, Politecnico di Torino e Università del Piemonte Orientale.

Dallo studio relativo agli immatricolati nell'a.a. 2001/02 emergeva una percentuale minore di studenti a cui veniva revocata la borsa di studio, che erano il 19% degli immatricolati borsisti e il 77% dei non beneficiari di seconda rata.

In modo esattamente speculare ai risultati relativi ai beneficiari della seconda rata, gli studenti fuori sede presentano il minor tasso di revoche – pari al 15% nel complesso dei tre atenei – seguiti dai pendolari, il 24%, e dagli studenti in sede tra i quali il 31% ha la revoca (Tab. 1.8).

Si cercherà ora di delineare qualche ulteriore caratteristica degli studenti cui viene revocata la borsa, suddividendoli per ateneo, Facoltà di iscrizione e voto di diploma, al fine di rilevare eventuali disparità tra le diverse categorie di studenti (Tab. 1.9).

Tab. 1.10 – *Gli immatricolati a corsi di laurea specialistica vincitori della seconda rata della borsa, a.a. 2003/04*

Facoltà		Immatricolati a corsi di laurea specialistica		% sui beneficiari di 1° rata
		Totale beneficiari 1° rata v.a.	di cui vincitori della 2° rata v.a.	
Università di Torino	Agraria	10	6	60,0
	Biotechnologie	5	5	100,0
	Giurisprudenza	5	5	100,0
	Corsi interfacoltà/interateneo	18	16	88,9
	Lettere e Filosofia	58	53	91,4
	Medicina e Chirurgia	2	2	100,0
	Scienze della Formazione	26	22	84,6
	Scienze M.F.N.	44	39	88,6
	Scienze Politiche	12	10	83,3
Totale		183	159	86,9
Politecnico di Torino	Architettura I	12	9	75,0
	Architettura II	17	16	94,1
	Ingegneria dell'Informazione	42	42	100,0
	Ingegneria I	54	50	92,6
	Ingegneria II	4	4	100,0
	Organizzazione d'Impresa e Ingegneria gestionale	18	14	77,8
	Totale	152	140	92,1
Piemonte Orientale	Lettere e Filosofia	1	1	100,0
	Scienze M.F.N.	8	7	87,5
	Scienze politiche	13	10	76,9
	Totale	22	18	81,8
Totale Piemonte		357	317	88,8

Nota: non risulta alcun vincitore della prima rata della borsa tra gli immatricolati a corsi di laurea specialistica presso le Facoltà di Economia, Lingue e Letterature Straniere e Psicologia dell'Università di Torino ed Economia, Giurisprudenza, Corsi Interfacoltà, Lettere e Filosofia e Medicina e Chirurgia dell'Università del Piemonte Orientale.

Nota: i totali potrebbero non coincidere con la somma dei valori relativi a ciascuna Facoltà, in quanto non si conosce la Facoltà di iscrizione per 3 studenti dell'Università di Torino e per 5 del Politecnico.

Fonte: elaborazioni su dati EDISU Piemonte, Università di Torino, Politecnico di Torino e Università del Piemonte Orientale.

Come ci si poteva facilmente aspettare, le percentuali di studenti a cui viene revocata la borsa di studio sono complementari a quelle presentate in tabella 1.5, relative ai vincitori dell'intero importo di borsa di studio; le Facoltà in cui risultavano più alte le percentuali di beneficiari della seconda rata, qui risultano quelle con una percentuale minore di borse revocate. A titolo di esempio, presso l'Università di Torino le Facoltà di Psicologia e Scienze della Formazione, in cui risultava elevata la percentuale di beneficiari di prima e seconda rata della borsa, risultano anche le Facoltà in cui c'è stato il minor numero di revoche; al contrario, Agraria, che presentava la percentuale più bassa di vincitori della seconda rata di borsa, risulta la Facoltà con la maggiore percentuale di revoche.

1.3 *Gli immatricolati a corsi di laurea specialistica vincitori di borsa di studio*

L'attuale normativa prevede che gli immatricolati al primo anno dei corsi di laurea specialistica possono accedere alla borsa di studio similmente agli iscritti al primo anno di un corso di laurea, salvo il conseguimento della laurea di primo livello; anche per questi studenti, infatti, il requisito di merito è valutato ex-post, in relazione al conseguimento di 20 crediti entro il 10 agosto, oppure entro il 30 novembre affinché non vi sia la revoca della borsa di studio (Fig. 1).

Gli immatricolati a corsi di laurea specialistica beneficiari della prima rata della borsa di studio nell'a.a. 2003/04 sono stati in totale 357, di cui 183 all'Università di Torino, 152 al Politecnico e 22 all'Università del Piemonte Orientale. Se si analizzano gli studenti che hanno raggiunto il merito per la seconda rata, suddividendoli per Facoltà di iscrizione, emerge che presso l'Università di Torino le Facoltà che presentano le quote più elevate di beneficiari sono Biotecnologie e Medicina e Chirurgia, con percentuali pari al 100%, e Lettere e Filosofia con più del 91% dei beneficiari; tuttavia è necessario precisare che, analogamente a quanto accade per l'Università del Piemonte Orientale e per alcuni corsi del Politecnico, numerose percentuali sono calcolate su una quota talmente limitata di studenti da non poter trarre considerazioni attendibili.

In realtà, se si considera che la riforma universitaria introdotta con il D.M. 509/99¹¹ è stata attivata a partire dall'a.a. 2001/02, solo nell'a.a. 2004/05 vi sono i primi immatricolati a corsi di laurea specialistica in possesso di un titolo di laurea triennale. Pertanto, gli immatricolati a corsi di laurea specialistica analizzati in tabella 1.10 sono con tutta probabilità studenti del vecchio ordinamento che hanno scelto di passare al nuovo laddove sono state attivate le lauree specialistiche prima dell'a.a. 2004/05.

Tab. 1.11 – *I beneficiari della seconda rata, suddivisi in base alla condizione di in sede, pendolare e fuori sede, a.a. 2003/04*

Ateneo	Immatricolati a corsi di LS vincitori della 2° rata di borsa			Totale vincitori 2° rata
	In sede	Pendolare	Fuori sede	
Università di Torino	79%	83%	100%	(159)
Politecnico di Torino	92%	89%	96%	(140)
Università del Piemonte Orientale	100%	84%	0%	(18)
Totale	85%	85%	97%	(317)

Nota: All'Università del Piemonte Orientale i dati relativi agli immatricolati a corsi di laurea specialistica sono troppo piccoli per poter giungere a considerazioni attendibili.

Fonte: elaborazioni su dati EDISU Piemonte, Università di Torino, Politecnico di Torino e Università del Piemonte Orientale.

Analogamente a quanto fatto per gli immatricolati a corsi di laurea e laurea specialistica a ciclo unico, anche per gli immatricolati a corsi di laurea specialistica sono state calcolate le

¹¹ La riforma universitaria è disciplinata dal D.M. 509/99 "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei", che detta disposizioni concernenti i criteri generali per l'ordinamento degli studi universitari e determina la tipologia dei titoli di studio rilasciati dalle università.

percentuali di vincitori della seconda rata della borsa in relazione alla condizione abitativa. La conclusione a cui si giunge è la stessa, cioè gli studenti fuori sede ottengono in misura maggiore il merito per beneficiare della seconda rata di borsa (Tab. 1.11). Al contrario, gli studenti in sede e pendolari beneficiano della seconda rata nella stessa misura, a differenza di quanto riscontrato per i corsi di laurea, dove i pendolari risultavano essere più meritevoli degli studenti in sede.

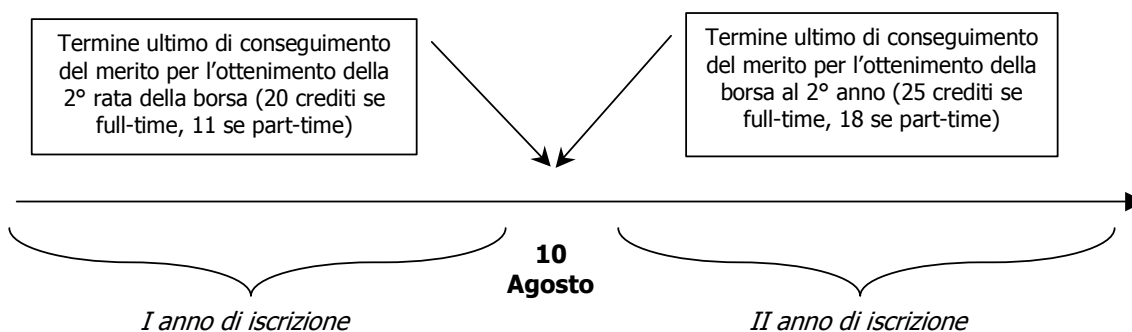
2. Il mantenimento dell'idoneità al secondo anno di iscrizione (a.a. 2004/05)

In questo paragrafo si focalizzerà l'attenzione su quanti studenti, tra gli immatricolati borsisti, mantengono la borsa di studio anche negli anni successivi al primo, e si indagherà sulle cause principali per cui alcuni ne perdono il diritto; nel caso di non richiesta della borsa, si analizzerà la condizione dello studente, al fine di verificare se risulta attivo oppure no nel sistema universitario.

2.1 Gli studenti vincitori di borsa

Quanti studenti mantengono l'idoneità alla borsa di studio nel passaggio al secondo anno di iscrizione? Prima di illustrare i dati, è utile sottolineare che il termine ultimo per il conseguimento dei 20 crediti richiesti per ottenere la seconda rata al primo anno coincide con il termine di conseguimento dei 25 crediti richiesti per ricevere la borsa al secondo anno (Fig. 2). Pertanto, se entro il 10 agosto lo studente iscritto al primo anno raggiunge 20 crediti ottiene la seconda rata della borsa, se ne raggiunge 25 o più soddisfa anche il requisito di merito per ricevere la borsa l'anno successivo, sempre nel rispetto della condizione economica. Ne consegue che, nel caso lo studente non raggiunga il merito per la seconda rata, risulta sicuramente escluso anche dalla borsa di studio al secondo anno; per questo motivo l'analisi si concentrerà sui richiedenti la borsa di studio tra coloro che hanno ricevuto l'intero importo di borsa al primo anno.

Fig. 2 – Il termine di conseguimento del merito per l'ottenimento della borsa al primo e al secondo anno



Fonte: Bando EDISU per il conferimento di borse di studio e servizio abitativo.

Quasi la totalità dei borsisti nel 2003/04 ha richiesto la borsa anche al secondo anno di iscrizione, pari nel complesso al 90% degli studenti, ovvero l'89% all'Università di Torino, il 90% al Politecnico e il 92% all'Università del Piemonte Orientale. Incrociando i dati sui richiedenti la borsa di studio con i vincitori, è evidente che gran parte delle richieste va a buon fine, ovvero il 96% dei richiedenti risulta beneficiario di borsa (Tabb. 2.1 e 2.2).

Al secondo anno di iscrizione gli studenti fuori sede continuano ad essere gli studenti "più bravi" nel mantenere l'idoneità alla borsa di studio, infatti il 98% dei borsisti al primo anno continua a ricevere la borsa – all'Università addirittura il 100% – mentre gli studenti pendolari e in sede presentano pressoché le stesse percentuali di conferme della borsa, rispettivamente pari all'83% e all'85% (Tab. 2.3).

Tab. 2.1 – *I richiedenti la borsa di studio al secondo anno di iscrizione (a.a. 2004/05), in percentuale sui borsisti al primo anno*

Ateneo	Totale borsisti al I anno	di cui richiedenti al II anno		di cui vincitori al II anno		% di vincitori su richiedenti
		%	v.a.	%	v.a.	
Università di Torino	1.716	89%	1.531	86%	1.468	96%
Politecnico di Torino	505	90%	454	86%	435	96%
Università del Piemonte Orientale	227	92%	209	89%	203	97%
Totale	2.448	90%	2.194	86%	2.106	96%

Fonte: elaborazioni su dati EDISU Piemonte, Università di Torino, Politecnico di Torino e Università del Piemonte Orientale.

Tab. 2.2 – *Gli studenti che hanno richiesto e vinto la borsa di studio al secondo anno di iscrizione (a.a. 2004/05), tra i borsisti al primo anno*

	Richiesta borsa a.a. 2004/05	Vincitore borsa a.a. 2004/05		Totale
		No	Si	
Università di Torino	No	185	-	185
	Si	63	1.468	1.531
	Totale	248	1.468	1.716
Politecnico di Torino	No	51	-	51
	Si	19	435	454
	Totale	70	435	505
Università del Piemonte Orientale	No	18	-	18
	Si	6	203	209
	Totale	24	203	227

Fonte: elaborazioni su dati EDISU Piemonte, Università di Torino, Politecnico di Torino e Università del Piemonte Orientale.

Tab. 2.3 – *I vincitori di borsa di studio al secondo anno di iscrizione, suddivisi in base alla condizione di in sede, pendolare e fuori sede, a.a. 2004/05*

Ateneo	I vincitori di borsa al II anno sui borsisti al I			Totale v.a.
	In sede	Pendolare	Fuori sede	
Università di Torino	85%	82%	100%	1.468
Politecnico di Torino	78%	82%	98%	435
Università del Piemonte Orientale	89%	90%	83%	203
Totale	85%	83%	98%	2.106

Fonte: elaborazioni su dati EDISU Piemonte, Università di Torino, Politecnico di Torino e Università del Piemonte Orientale.

In tabella 2.4 si analizza la distribuzione per Facoltà dei beneficiari di borsa al secondo anno di iscrizione, mantenendo sempre distinti gli studenti con voto di diploma minore o maggiore di 70/100.

Dall'analisi dei dati emerge che all'Università di Torino viene confermata la borsa di studio a circa l'86% dei borsisti al primo anno, con percentuali più elevate nelle Facoltà di Medicina e Chirurgia e Psicologia; gli studenti che perdono con più probabilità la borsa sono invece quelli di Farmacia, dove meno del 73% dei borsisti conserva il beneficio.

Tab. 2.4 – I vincitori di borsa di studio al secondo anno di iscrizione distinti per Facoltà e voto di diploma, a.a. 2004/05

Facoltà	I vincitori di borsa di studio al II anno di iscrizione, sul totale dei borsisti al I anno			Totale v.a.	
	Voto diploma < 70/100 %	Voto diploma ≥ 70/100 %	Totale %		
Università di Torino	Agraria	100,0	75,0	81,3	26
	Biotecnologie	0,0	86,7	86,7	13
	Economia	70,0	85,5	83,5	198
	Farmacia	64,3	75,0	72,7	48
	Giurisprudenza	90,0	89,9	89,9	116
	Corsi interfacoltà/interateneo	93,8	90,5	91,4	53
	Lettere e Filosofia	93,8	81,9	84,0	152
	Lingue e Letterature Straniere	79,4	86,8	85,4	152
	Medicina e Chirurgia	90,3	90,4	90,4	132
	Medicina Veterinaria	0,0	89,5	89,5	17
	Psicologia	100,0	88,7	90,0	54
	Scienze della Formazione	87,5	83,9	84,4	92
	Scienze M.F.N.	88,2	82,9	83,6	107
	Scienze Politiche	84,4	84,6	84,6	159
	Totale	85,2	85,3	85,6	1.319
Politecnico di Torino	Architettura I	85,7	85,1	85,2	52
	Architettura II	60,0	89,5	85,1	57
	Ingegneria dell'Informazione	100,0	86,0	86,5	90
	Ingegneria I	75,0	87,2	86,8	197
	Ingegneria II	100,0	85,0	86,4	19
	Organizzazione d'Impresa e Ingegneria gestionale	0,0	95,0	90,5	19
	Totale	76,9	87,3	86,5	434
Università del Piemonte Orientale	Biotecnologie	100,0	100,0	100,0	11
	Economia	81,8	89,8	88,3	53
	Farmacia	100,0	77,8	80,0	8
	Giurisprudenza	100,0	100,0	100,0	16
	Corsi interfacoltà	100,0	85,7	88,9	8
	Lettere e filosofia	100,0	90,0	91,7	22
	Medicina e Chirurgia	86,7	100,0	95,5	42
	Scienze M.F.N.	66,7	90,0	84,6	11
Scienze politiche	80,0	89,7	88,2	30	
Totale	87,5	89,4	89,0	202	
Totale Piemonte	84,6	86,2	85,9	1.955	

Nota: alla Facoltà di Ingegneria I afferiscono i corsi dell'area industriale e civile, mentre con Ingegneria II si intende la sede di Vercelli; inoltre, afferiscono alla Facoltà di Architettura I i corsi riguardanti la progettazione architettonica, urbanistica e il design industriale e alla Facoltà di Architettura II quelli maggiormente indirizzati alla valorizzazione del patrimonio architettonico, urbanistico e ambientale.

Nota: non si conosce il voto di diploma di 149 studenti dell'Università di Torino, di 1 del Politecnico e di 1 dell'Università del Piemonte Orientale, ciò potrebbe portare ad avere alcune difformità rispetto alle tabelle 2.1 e 2.2.

Fonte: elaborazioni su dati EDISU Piemonte, Università di Torino, Politecnico di Torino e Università del Piemonte Orientale.

Al Politecnico di Torino, la distribuzione di studenti che vince la borsa di studio al secondo anno è all'incirca uniforme nelle diverse Facoltà, con una percentuale complessiva circa pari all'86%: in particolare, si può affermare che gli studenti della Facoltà di Ingegneria dell'Informazione hanno difficoltà a ricevere la seconda rata della borsa al primo anno di iscrizione (Tab. 1.4) – infatti la ottiene solo il 57% –, ma l'87% di questi riesce a mantenerla nel passaggio al secondo anno.

L'Università del Piemonte Orientale presenta la percentuale maggiore di studenti che al secondo anno ottengono la conferma della borsa, pari all'89%: in particolare, le Facoltà in cui più studenti ottengono la borsa sono Lettere e Filosofia (92%) e Medicina e Chirurgia (96%)¹².

Ciò che emerge per tutti e tre gli atenei è che, mentre al primo anno il voto di diploma sembra essere indicativo della riuscita o meno dello studente nell'ottenere il merito per ricevere la borsa, al secondo anno questa differenza non è più evidente: sono infatti numerose le Facoltà in cui gli studenti con voto di diploma inferiore a 70/100 ottengono la conferma della borsa in misura maggiore rispetto ai "più bravi" durante le scuole superiori.

2.2 Gli studenti che non ottengono la riconferma della borsa

Si intende ora studiare quali sono le motivazioni che incidono maggiormente sulla perdita della borsa di studio nel passaggio dal primo al secondo anno di iscrizione (Tab. 2.5): all'Università di Torino, tra i 63 studenti che hanno richiesto ma non ottenuto la borsa, circa il 51% è stato escluso a causa del requisito economico-patrimoniale, il 38% perché non rispettava il requisito di merito e l'11% per altri motivi (quali ad esempio aver presentato la domanda incompleta oppure oltre i termini di scadenza); pertanto, per gli iscritti al secondo anno all'Università di Torino, la motivazione prevalente di esclusione dalla borsa è la condizione economica.

Un'analoga situazione si riscontra al Politecnico di Torino, dove il 63% degli studenti perde il diritto alla borsa di studio a causa dei requisiti economico-patrimoniali, il 21% per mancanza del merito e il 16% per altri motivi.

All'Università del Piemonte Orientale la condizione di perdita della borsa a causa dei requisiti economico-patrimoniali è ancora più accentuata, perché il totale degli studenti esclusi dal beneficio perde il diritto proprio a causa del superamento dei limiti ISEE e ISPE.

Tab. 2.5 – I motivi di esclusione dalla borsa di studio per gli studenti che ne fanno richiesta ma non la ottengono al secondo anno di iscrizione, a.a. 2004/05

Ateneo	ESCLUSI PER:			Totale	Totale esclusi v.a.
	merito	reddito/ patrimonio	altri motivi		
Università di Torino	38%	51%	11%	100	(63)
Politecnico di Torino	21%	63%	16%	100	(19)
Università del Piemonte Orientale	0%	100%	0%	100	(6)
Totale	32%	57%	11%	100	(88)

Nota: si precisa che gli esclusi per merito sono studenti che hanno fornito informazioni non veritiere nelle autocertificazioni attestanti il superamento di 20 crediti entro il 10 agosto; a questi, in un secondo momento è stata revocata sia la borsa del secondo anno che la seconda rata del primo.

Fonte: elaborazioni su dati EDISU Piemonte, Università di Torino, Politecnico di Torino e Università del Piemonte Orientale.

Da queste considerazioni si deduce che la condizione economica si posiziona al primo posto nella scala delle motivazioni di perdita della borsa nel passaggio dal primo al secondo anno, anche se è alquanto inverosimile pensare che da un anno all'altro tale condizione cambi così tanto da

¹² Dalla tabella 2.4 emerge che gli studenti di alcune Facoltà dell'Università del Piemonte Orientale mantengono tutti l'idoneità alla borsa al secondo anno di iscrizione, tuttavia si deve considerare che i valori sono troppo piccoli per poter considerare tali percentuali affidabili.

determinare il superamento dei limiti ISEE e ISPE. Confrontando questi risultati con l'analogo studio condotto sugli immatricolati nel 2001/02, si osserva che nel 2002/03 perdevano il diritto alla borsa per mancanza dei requisiti economico-patrimoniali ben l'82% degli esclusi totali; tuttavia in quell'anno, una percentuale così elevata poteva essere in parte giustificata dall'introduzione, proprio a partire dall'a.a. 2002/03, degli indici ISEE e ISPE per la valutazione della condizione economica e patrimoniale degli studenti, che hanno di fatto reso più restrittivo l'accesso alla borsa di studio per alcune tipologie di studenti¹³.

Al fine di conoscere in che misura è variata la condizione economica – tale da determinare l'esclusione dalla borsa – nel passaggio da un anno al successivo, si è studiato dapprima quanti studenti, tra gli esclusi per condizione economica, *avevano l'anno precedente i limiti ISEE e ISPE molto prossimi al limite massimo*¹⁴: questi sono risultati il 50% degli esclusi all'Università di Torino, il 75% al Politecnico e l'83% all'Università del Piemonte Orientale; per quanto riguarda l'ISPE, invece, solo al Politecnico è risultato che il 17% presentava valori molto prossimi alla soglia, mentre negli altri due atenei i valori erano piuttosto lontani dal limite massimo (Tab. 2.6). E' chiaro che gli studenti che rientrano per poco nei limiti economico-patrimoniali previsti per ricevere la borsa, sono maggiormente soggetti alla perdita del beneficio nel corso degli anni.

Tab. 2.6 – *Gli studenti esclusi dalla borsa di studio nell'a.a. 2004/05, che avevano nell'a.a. 2003/04 i valori ISEE e ISPE prossimi alla soglia limite*

Ateneo	a.a. 2003/04		Totale esclusi per motivi economici nel 2004/05 v.a.
	ISEE prossimo alla soglia limite	ISPE prossimo alla soglia limite	
Università di Torino	50%	–	(32)
Politecnico di Torino	75%	17%	(12)
Università del Piemonte Orientale	83%	–	(6)
Totale	60%	4%	(50)

Nota: con indice prossimo alla soglia limite si intende ISEE o ISPE inferiori di non più del 15% del limite stabilito per l'accesso alla borsa, ovvero 14.300 euro per l'ISEE e 24.136 euro per l'ISPE.

Fonte: elaborazioni su dati EDISU Piemonte, Università di Torino, Politecnico di Torino e Università del Piemonte Orientale.

Tab. 2.7 – *Gli studenti esclusi dalla borsa a causa del superamento dei limiti ISEE ed ISPE di una certa quota, a.a. 2004/05*

Ateneo	Fasce di variazione ISEE		Fasce di variazione ISPE	
	Fino al 30%	Oltre il 30%	Fino al 30%	Oltre il 30%
Università di Torino	56%	28%	31%	9%
Politecnico di Torino	83%	8%	8%	8%
Università del Piemonte Orientale	83%	–	17%	–

Nota: la somma delle percentuali per riga non è pari a 100 poiché ci sono casi di studenti in cui il valore ISEE (ISPE) è diminuito ma contestualmente è aumentato l'ISPE (ISEE) e sono comunque stati esclusi dalla borsa.

Fonte: elaborazioni su dati EDISU Piemonte, Università di Torino, Politecnico di Torino e Università del Piemonte Orientale.

¹³ L'introduzione dell'ISPE ha reso più restrittivi i limiti patrimoniali, in quanto entra nel conteggio del patrimonio anche la casa di residenza (a meno di una franchigia di 51.646 €).

¹⁴ Si è scelto di analizzare quanti studenti nell'a.a. 2003/04 avevano un ISEE e/o un ISPE inferiori di non più del 15% del limite massimo, ipotizzando che possa essere plausibile in un anno un aumento della condizione economica del 15%.

In secondo luogo, si è rilevato di quanto l'ISEE e l'ISPE degli studenti esclusi per condizione economica hanno superato nel 2004/05 la soglia limite, rispettivamente pari a 16.830 e 28.400 euro. Dai risultati illustrati in tabella 2.7 emerge che sono più numerosi i casi in cui è l'ISEE a superare la soglia piuttosto che l'ISPE, e che le variazioni sono quasi tutte comprese entro il 30%; in realtà, è plausibile che da un anno al successivo vari con più probabilità la condizione reddituale, ovvero l'ISEE, piuttosto che quella patrimoniale, rappresentata dall'ISPE. Ad esempio, all'Università di Torino il 56% degli esclusi per condizione economica supera la soglia ISEE di non più del 30%, il 28% di una quota che va dal 30% al 70%.

Quali sono le ragioni per cui alcuni studenti non presentano la domanda per la borsa? Se si analizza la condizione nel sistema universitario – ovvero se attivi, trasferiti o rinunciatari – degli studenti che al secondo anno di iscrizione non presentano la domanda per la borsa, tra l'insieme dei borsisti al primo anno, emerge che solo una piccola parte, pari a circa il 16% nel totale dei tre atenei, non è più attiva; tra gli attivi, la maggior parte rispetta i requisiti di merito, ovvero ha acquisito 25 crediti entro il 10 agosto (questi sono il 61% all'Università di Torino, il 68% al Politecnico e quasi il 45% all'Università del Piemonte Orientale) nel complesso circa il 62% (Tab. 2.8).

Ciò lascia pensare che gli studenti che potrebbero richiedere la borsa perché hanno sufficienti crediti, in realtà non lo fanno per altri motivi, forse perché consapevoli di un cambiamento nella loro condizione economica tale da non rispettare i limiti ISEE e ISPE, o semplicemente perché in ritardo rispetto alle scadenze temporali stabilite per presentare la domanda.

Tab. 2.8 – *La condizione degli studenti che non presentano richiesta per la borsa di studio al secondo anno di iscrizione, a.a. 2004/05*

Ateneo	Attivo		Non attivo	Totale v.a.
	Con merito	Senza merito		
Università di Torino	61%	39%	15%	(185)
Politecnico di Torino	68%	32%	16%	(51)
Università del Piemonte Orientale	45%	55%	28%	(18)
Totale	62%	38%	16%	(254)

Nota: nella dicitura "non attivo" sono stati inseriti gli studenti che hanno rinunciato/interrotto gli studi o si sono trasferiti.
Fonte: elaborazioni su dati EDISU Piemonte, Università di Torino, Politecnico di Torino e Università del Piemonte Orientale.

3. Il mantenimento della borsa al terzo anno di iscrizione (a.a. 2005/06)

Analogamente a quanto fatto per il primo e il secondo anno, si analizza in questo paragrafo il percorso degli studenti nel passaggio al terzo. Nello specifico, tra i beneficiari di borsa al secondo anno, si osserverà quanti ricevono la borsa l'anno successivo, quanti la perdono e perché, e si indagherà la condizione dello studente nel caso di non richiesta della borsa, al fine di verificare se è ancora attivo nel sistema universitario.

3.1 *Gli studenti vincitori di borsa di studio*

Per ottenere la borsa al terzo anno di iscrizione gli studenti devono, oltre che rientrare nei limiti ISEE ed ISPE – pari rispettivamente a 17.250 euro e 29.100 euro per l'a.a. 2005/06 – aver conseguito almeno 80 crediti formativi entro il 10 agosto, ovvero 55 crediti in più rispetto all'anno precedente. Ha fatto domanda di borsa il 70% dei borsisti al secondo anno nel complesso dei tre atenei piemontesi, tra questi, l'ha vinta circa il 66% degli studenti (Tab. 3.1).

Confrontando queste percentuali con le analoghe relative al secondo anno di iscrizione – ovvero quanti tra i borsisti al primo anno richiedono la borsa l’anno successivo – si nota come, nel passaggio dal secondo al terzo anno, cresce il numero di studenti che non ottengono la riconferma: al secondo anno la richiedeva infatti il 90% dei borsisti al primo anno, al terzo il 70%. Una sostanziale differenza si rileva anche tra il numero di vincitori, che erano l’86% al secondo anno e sono calati al 66% al terzo. Questo fenomeno si potrebbe, in parte, attribuire al numero di crediti richiesti agli studenti per ricevere la borsa che, se al secondo anno differiscono di soli 5 crediti rispetto a quelli richiesti al primo, al terzo lo studente deve aver sostenuto uno sforzo ben maggiore per acquisire 55 crediti necessari a conseguire gli 80 richiesti. In entrambi gli anni, l’ateneo che presenta le percentuali maggiori di richiedenti e di vincitori di borsa è l’Università del Piemonte Orientale, mentre le percentuali più basse si riscontrano all’Università di Torino.

Tab. 3.1 – *I richiedenti e i vincitori di borsa di studio al terzo anno di iscrizione (a.a. 2005/06), tra i borsisti al secondo anno*

Ateneo	Totale borsisti al II anno	di cui richiedenti al III anno		di cui vincitori al III anno		% di vincitori su richiedenti
		%	v.a.	%	v.a.	
Università di Torino	1.468	68%	993	64%	938	94%
Politecnico di Torino	435	72%	315	68%	295	94%
Università del Piemonte Orientale	203	83%	168	79%	160	95%
Totale	2.106	70%	1.476	66%	1.393	94%

Fonte: elaborazioni su dati EDISU Piemonte, Università di Torino, Politecnico di Torino e Università del Piemonte Orientale.

Risulta invece elevato il numero di studenti che, pur avendo beneficiato della borsa al secondo anno, non la richiedono più l’anno successivo; questi sono il 32% all’Università di Torino, il 28% al Politecnico e il 17% al Piemonte Orientale (Tab. 3.2).

Tab. 3.2 – *Gli studenti che hanno richiesto e vinto la borsa di studio al terzo anno di iscrizione (a.a. 2005/06), tra i borsisti al secondo anno*

	Richiesta borsa a.a. 2005/06	Vincitore borsa a.a. 2005/06		Totale richiedenti a.a. 2005/06	
		No	Si	v.a.	%
Università di Torino	No	475	0	475	32%
	Si	55	938	993	68%
Totale		530	938	1.468	100%
Politecnico di Torino	No	120	0	120	28%
	Si	20	295	315	72%
Totale		140	295	435	100%
Università del Piemonte Orientale	No	35	0	35	17%
	Si	8	160	168	83%
Totale		43	160	203	100%

Fonte: elaborazioni su dati EDISU Piemonte, Università di Torino, Politecnico di Torino e Università del Piemonte Orientale.

Come al primo e al secondo anno, anche al terzo gli studenti fuori sede si confermano i più "bravi" a mantenere il diritto alla borsa di studio, nel complesso l'81%, seguiti dal 65% dei pendolari e dal 57% degli in sede (Tab. 3.3).

Tab. 3.3 – I vincitori di borsa di studio al terzo anno di iscrizione, suddivisi in base alla condizione di in sede, pendolare e fuori sede, a.a. 2005/06

Ateneo	I vincitori di borsa al III anno sui borsisti al II			Totale v.a.
	In sede	Pendolare	Fuori sede	
Università di Torino	54%	65%	78%	938
Politecnico di Torino	65%	57%	85%	295
Università del Piemonte Orientale	76%	77%	95%	160
Totale	57%	65%	81%	1.393

Fonte: elaborazioni su dati EDISU Piemonte, Università di Torino, Politecnico di Torino e Università del Piemonte Orientale.

La tabella 3.4 mostra come in tutti i tre atenei le Facoltà in cui è maggiore il numero di studenti che ottiene la riconferma al terzo anno sono all'incirca le stesse che già al secondo anno presentavano percentuali elevate, ovvero Medicina e Chirurgia per l'Università di Torino, Ingegneria dell'Informazione e Architettura I per il Politecnico e, infine, Lettere e Filosofia e Medicina e Chirurgia per il Piemonte Orientale (oltre che Economia). Si può concludere che nel passaggio dal secondo al terzo anno, sebbene siano minori le percentuali di studenti che mantengono l'idoneità alla borsa rispetto a quanto accade nel passaggio dal primo al secondo, si osserva una certa persistenza di conferme in alcune Facoltà.

Inoltre, in tabella 3.4 riappare la differenza nelle percentuali di vincita tra gli studenti con voto di diploma maggiore o uguale a 70/100 e quelli con voto minore, che sono rispettivamente il 69% e il 49% nel complesso dei tre atenei, con uno scarto di 20 punti percentuali.

3.2 Gli studenti che non ottengono la riconferma della borsa

Come illustrato in precedenza, solo una piccola parte degli studenti che richiedono la borsa vengono esclusi dal beneficio, nello specifico questi sono 55 all'Università di Torino, 20 al Politecnico e 8 al Piemonte Orientale.

A differenza di quanto accadeva al secondo anno di iscrizione, quando la causa principale di esclusione dalla borsa era la condizione economica, al terzo anno la motivazione preponderante è il merito¹⁵ (Tab. 3.5): infatti, il 73% dei richiedenti viene escluso a causa del merito, il 22% per motivi di reddito e/o patrimonio e il restante 5% per altre motivazioni. Tale differenza è in gran parte dovuta al sistema stesso di selezione dei beneficiari, che, se al secondo anno richiede 5 crediti in più rispetto al primo per ottenere la borsa (ferme restando le condizioni economiche e patrimoniali)¹⁶, al terzo anno, questi diventano 55 in più rispetto all'anno precedente, ovvero lo studente deve totalizzare 80 crediti per poter accedere alla borsa.

¹⁵ L'analisi dettagliata sui valori ISEE e ISPE e di quanto questi superano la soglia limite per accedere alla borsa non è stata effettuata sul terzo anno di iscrizione a causa del numero limitato di esclusi per reddito e/o patrimonio, che sono precisamente 7 all'Università di Torino, 7 al Politecnico e 4 al Piemonte Orientale.

¹⁶ Se lo studente ha acquisito solo 20 crediti può comunque ricevere la borsa al secondo anno utilizzando un "bonus" di 5 crediti: di conseguenza, un iscritto al secondo anno che ha beneficiato dell'intero importo di borsa al primo non può essere escluso per merito. Il bonus scatta automaticamente attraverso una procedura automatica istituita dall'EDISU, quindi se uno studente ha acquisito al primo anno i 20 crediti per ottenere la seconda rata della borsa, non può essere escluso per merito al secondo anno, fatte salve alcune esclusioni avvenute successivamente a causa di false autocertificazioni sul numero di crediti acquisiti.

Tab. 3.4 – I vincitori di borsa di studio al terzo anno di iscrizione distinti per Facoltà e voto di diploma, a.a. 2005/06

Facoltà	I vincitori di borsa di studio al terzo anno di iscrizione, sul totale dei borsisti al secondo anno			Totale	
	Voto diploma < 70/100	Voto diploma ≥ 70/100	Totale	v.a.	
Università di Torino	Agraria	37,5	83,3	69,2	18
	Biotechnologie	0,0	76,9	76,9	10
	Economia	57,1	75,7	73,7	146
	Farmacia	44,4	46,2	45,8	22
	Giurisprudenza	44,4	71,4	67,2	78
	Corsi interfacoltà/interateneo	46,7	89,5	77,4	41
	Lettere e Filosofia	43,3	65,6	61,2	93
	Lingue e Letterature Straniere	40,7	50,4	48,7	74
	Medicina e Chirurgia	60,7	78,8	75,0	99
	Medicina Veterinaria	0,0	64,7	64,7	11
	Psicologia	14,3	68,1	61,1	33
	Scienze della Formazione	42,9	71,8	67,4	62
	Scienze M.F.N.	26,7	59,8	55,1	59
	Scienze Politiche	44,7	62,0	57,9	92
Totale	44,8	67,5	63,5	838	
Politecnico di Torino	Architettura I	66,7	72,5	71,2	37
	Architettura II	66,7	58,8	59,6	34
	Ingegneria dell'Informazione	0,0	77,9	74,4	67
	Ingegneria I	33,3	69,1	68,0	134
	Ingegneria II	50,0	52,9	52,6	10
	Organizzazione d'Impresa e Ingegneria gestionale	0,0	63,2	63,2	12
	Totale	50,0	69,1	67,7	294
Università del Piemonte Orientale	Biotechnologie	100,0	90,0	90,9	10
	Economia	88,9	81,8	83,0	44
	Farmacia	0,0	85,7	75,0	6
	Giurisprudenza	50,0	60,0	56,3	9
	Corsi interfacoltà	50,0	100,0	87,5	7
	Lettere e filosofia	50,0	88,9	81,8	18
	Medicina e Chirurgia	76,9	82,8	81,0	34
	Scienze M.F.N.	100,0	77,8	81,8	9
	Scienze politiche	75,0	73,1	73,3	22
Totale	71,4	81,3	79,2	160	
Totale Piemonte	49,0	69,2	66,1	1.292	

Nota: non si conosce il voto di diploma di 100 studenti dell'Università di Torino e di 1 del Politecnico.

Fonte: elaborazioni su dati EDISU Piemonte, Università di Torino, Politecnico di Torino e Università del Piemonte Orientale.

Tab. 3.5 – I motivi di esclusione dalla borsa di studio per gli studenti che ne fanno richiesta al terzo anno di iscrizione (a.a. 2005/06)

Ateneo	ESCLUSI PER:			Totale	Totale esclusi v.a.
	merito	reddito/ patrimonio	altri motivi di esclusione		
Università di Torino	84%	13%	4%	100	(55)
Politecnico di Torino	55%	35%	10%	100	(20)
Università del Piemonte Orientale	50%	50%	0%	100	(8)
Totale	73%	22%	5%	100	(83)

Fonte: elaborazioni su dati EDISU Piemonte, Università di Torino, Politecnico di Torino e Università del Piemonte Orientale.

Tra i tre atenei, l'Università di Torino presenta la percentuale maggiore di esclusi per merito, pari all'84%, che al Politecnico risultano il 55% e all'Università del Piemonte Orientale il 50% del totale degli esclusi (Tab. 3.5).

In tabella 3.6 si riportano i risultati dell'analisi sulla condizione degli studenti che, pur avendo beneficiato della borsa al secondo anno, al terzo non la richiedono: emerge che solo una piccola parte di questi non è più attiva nel sistema universitario, pari al 2%. Tra gli studenti ancora attivi, che sono la maggior parte dei non richiedenti, l'89% non aveva il merito necessario per richiederla. In definitiva, al terzo anno il merito sembra essere il problema principale nell'accesso alla borsa, sia per quelli che la richiedono ma non la vincono, sia per quelli che, consci della propria condizione di non-merito, non presentano neppure la domanda.

Infine, gli immatricolati che non raggiungono il merito per ottenere la seconda rata della borsa di studio sono sicuramente esclusi dalla borsa al secondo anno a causa della mancanza dei requisiti di merito. Ma tra questi, quanti studenti richiedono la borsa al terzo anno e quanti la vincono? Su 998 immatricolati non beneficiari della seconda rata risultano ancora attivi al terzo anno 735, circa il 74%; di questi richiede la borsa un numero trascurabile di studenti, pari al 6% e la vince circa il 4%, pertanto si può concludere che, se uno studente perde la borsa al primo anno di iscrizione, difficilmente negli anni seguenti torna ad essere un borsista (Tab. 3.7).

Tab. 3.6 – La condizione degli studenti che non presentano richiesta per la borsa di studio al terzo anno di iscrizione, a.a. 2005/06

Ateneo	Attivo		Non attivo	Totale N.
	Con merito	Senza merito		
Università di Torino	8,9	91,1	0,2	(475)
Politecnico di Torino	17,5	82,5	5,0	(120)
Università del Piemonte Orientale	20,7	79,3	17,1	(35)
Totale	11,0	89,0	2,1	(630)

Nota: nella dicitura "non attivo" sono stati inseriti gli studenti che hanno rinunciato/interrotto gli studi o si sono trasferiti. Non si conosce la condizione al secondo anno di iscrizione di 44 studenti dell'Università di Torino e di 1 dell'Università del Piemonte Orientale, pertanto le somme per riga non risultano pari a 100.

Fonte: elaborazioni su dati EDISU Piemonte, Università di Torino, Politecnico di Torino e Università del Piemonte Orientale.

Tab. 3.7 – Gli studenti non beneficiari dell'intero importo di borsa al primo anno richiedenti la borsa al terzo anno di iscrizione, a.a. 2005/06

Ateneo	Totale non beneficiari della 2° rata	Non beneficiari 2° rata ancora attivi al III anno	di cui richiedenti la borsa al III anno di iscrizione		di cui vincitori	
			%	v.a.	%	v.a.
Università di Torino	740	589	4,6	27	3,2	19
Politecnico di Torino	196	123	9,8	12	4,1	5
Università del Piemonte Orientale	62	23	30,4	7	21,7	5
Totale	998	735	6,3	46	3,9	29

Fonte: elaborazioni su dati EDISU Piemonte, Università di Torino, Politecnico di Torino e Università del Piemonte Orientale.

4. Chi sono gli studenti che usufruiscono del bonus per non perdere la borsa?

Secondo quanto stabilito dal DPCM 9 aprile 2001¹⁷, lo studente (iscritto ad anni successivi al primo) che non raggiunge i crediti necessari per ottenere la borsa di studio può beneficiare di un "bonus", ovvero di un certo numero di crediti, maturati sulla base dell'anno di iscrizione, che si vanno a sommare a quelli effettivamente conseguiti. Per gli studenti dei corsi di laurea e laurea specialistica a ciclo unico, il bonus è pari a:

- 5 crediti se iscritti al secondo anno;
- 12 crediti se iscritti al terzo anno;
- 15 per gli anni accademici successivi.

Anche per gli iscritti al secondo anno e all'ulteriore semestre della laurea specialistica, il bonus vale 15 crediti¹⁸.

Il bonus può essere utilizzato una sola volta all'interno dell'intera carriera universitaria e non è cumulabile con i crediti non utilizzati l'anno precedente. A titolo di esempio, uno studente che usufruisce del bonus al terzo anno di un corso di laurea avrà a disposizione 12 crediti e non 17 (ovvero 5 del primo anno e 12 del secondo) e se li utilizza solo in parte, i crediti residui saranno disponibili negli anni successivi, anche di una eventuale laurea specialistica. Si precisa che non è necessario che lo studente, al momento in cui presenta domanda di borsa, faccia richiesta di bonus, poiché questo gli viene assegnato automaticamente se utile ai fini del raggiungimento dei crediti richiesti¹⁹.

Prendendo in considerazione l'a.a. 2005/06, quanti studenti sul totale dei borsisti si sono avvalsi del bonus? E in quale anno della loro carriera lo hanno utilizzato in misura maggiore?

Posto che sono ammessi all'utilizzo del bonus gli studenti del nuovo ordinamento iscritti ad anni successivi al primo dei corsi di laurea, laurea specialistica e laurea specialistica a ciclo unico, questi sono in totale 6.930 nell'a.a. 2005/06²⁰. Tra loro, il 19% ha effettivamente usato il bonus per ottenere la borsa, ovvero il 21% all'Università di Torino, seguiti dai borsisti del Politecnico – il 15% – mentre i "più meritevoli" sembrano essere gli studenti dell'Università del Piemonte Orientale, dove solo il 13% ne fa uso²¹.

¹⁷ Si veda DPCM 9 aprile 2001, art. 6, commi 6 e 7.

¹⁸ La borsa di studio è concessa agli studenti iscritti a corsi di laurea, italiani e stranieri, in possesso dei requisiti economici e di merito richiesti, per un periodo pari alla durata normale del corso più un ulteriore semestre, a partire dall'anno di prima iscrizione.

¹⁹ Tale procedura automatica è valida per gli studenti dei corsi di laurea e di laurea specialistica a ciclo unico ma non per i corsi di laurea specialistica, dove lo studente richiede il bonus quando fa domanda di borsa di studio e gli viene assegnato in seguito ad opportune verifiche.

²⁰ Nell'a.a. 2005/06 i borsisti in Piemonte sono stati in totale 11.836. Tra questi, 7001 studenti erano iscritti al nuovo ordinamento; tuttavia, si è scelto di analizzare solo i 6.930 borsisti iscritti all'Università di Torino, al Politecnico e all'Università del Piemonte Orientale, tralasciando i 7 borsisti della Scuola Superiore per Mediatori Linguistici Vittoria, i 55 dell'Accademia di Belle Arti e i 9 del Conservatorio Statale di Musica, che registrano complessivamente 5 fruitori di bonus.

²¹ Si sottolinea che tali percentuali sono calcolate sulla base del numero di studenti che poteva usufruire del bonus, non sul totale dei borsisti.

Tab. 4.1 – *Gli studenti che hanno usufruito del bonus nei tre atenei del Piemonte, in percentuale sui borsisti, a.a. 2005/06*

Ateneo	Borsisti del nuovo ordinamento	Studenti che hanno utilizzato il bonus	
		v.a.	%
Università di Torino	4.597	971	21%
Politecnico di Torino	1.526	223	15%
Università del Piemonte Orientale	807	102	13%
Totale	6.930	1.296	19%

Fonte: elaborazioni su dati EDISU Piemonte.

Nel presente studio, si è scelto di esaminare i dati relativi ai fruitori del bonus mantenendo distinti i borsisti dei corsi di laurea, laurea specialistica e laurea specialistica a ciclo unico, al fine di individuare eventuali differenze che caratterizzano i diversi corsi.

Dalla tabella 4.2, che riprende quanto emerso dalle precedenti analisi sul mantenimento della borsa al secondo anno di iscrizione, si evidenzia che, nel complesso dei tre atenei, mantiene la borsa al secondo anno l'86% dei borsisti al primo iscritti a corsi di laurea di primo livello; di questi circa il 17% ne beneficia grazie al bonus.

Tab. 4.2 – *Gli iscritti al 2° anno dei corsi di laurea che utilizzano il bonus, in relazione al totale dei vincitori di borsa, a.a. 2005/06*

Ateneo	Totale borsisti al I anno	di cui vincitori al II anno	Fruitori del bonus*
	v.a.	%	%
Università di Torino	1.716	86%	20%
Politecnico di Torino	505	86%	12%
Università del Piemonte Orientale	227	89%	6%
Totale	2.448	86%	17%

* Anche se l'analisi sui vincitori di borsa al II anno è stata eseguita sul 2004/05 mentre quella sull'utilizzo dei bonus nel 2005/06, si può affermare che le conclusioni a cui si giungerebbe sarebbero analoghe, in quanto i dati sui borsisti non presentano significative variabilità da un anno al successivo.

Tab. 4.3 – *Gli iscritti al secondo anno dei corsi di laurea che utilizzano il bonus per ottenere la borsa di studio in percentuale sui borsisti, a.a. 2005/06*

Bonus utilizzato	% borsisti che utilizzano il bonus al 2° anno		
	Unito	Polito	Upo
1-2 crediti	5%	2%	2%
3-4 crediti	4%	4%	2%
5 crediti	11%	6%	2%
Totale	20%	12%	6%
Totale borsisti al II anno (N.)	1.775	501	261

Nota: i dati sui fruitori di bonus iscritti a corsi di laurea all'Università del Piemonte Orientale sono in numero troppo limitato per poter trarre conclusioni significative.

Fonte: elaborazioni su dati EDISU Piemonte.

Nello specifico, questi sono quasi il 20% all'Università di Torino, circa il 12% al Politecnico e poco meno del 6% all'Università del Piemonte Orientale. Circa la metà dei fruitori del bonus al secondo anno fa uso di tutti i cinque crediti che ha a disposizione, questi sono l'11% all'Università di Torino, il 6% al Politecnico e poco più del 2% all'Università del Piemonte Orientale (Tab. 4.3).

A partire dal secondo anno, quasi uno studente su sei tra gli iscritti a corsi di laurea utilizza il bonus e la percentuale di utilizzatori aumenta in relazione al progredire della carriera accademica; questa tendenza si registra in tutti gli atenei, come si può osservare dalla tabella 4.4.

Tale effetto può essere giustificato dalla differenza del numero di crediti richiesti per ottenere la borsa al secondo e al terzo anno: come già osservato nei paragrafi precedenti, al secondo anno lo studente deve sostenere 25 crediti per ottenere la borsa, ovvero 5 crediti in più rispetto all'anno precedente, mentre al terzo il numero di crediti da conseguire in un anno è pari a 55, per raggiungere gli 80 crediti necessari per ottenere la borsa. Questa è anche la possibile spiegazione del crollo nelle riconferme della borsa nel passaggio dal secondo al terzo anno, di cui si è già discusso nel paragrafo 3.

Tab. 4.4 – *Gli iscritti ad anni successivi al 2° dei corsi di laurea che utilizzano il bonus per ottenere la borsa di studio, in percentuale sui borsisti, a.a. 2005/06*

Anno di iscrizione	Università di Torino		Politecnico		Università del Piemonte Orientale		Totale fruitori di bonus
	Totale borsisti	di cui utilizzano il bonus	Totale borsisti	di cui utilizzano il bonus	Totale borsisti	di cui utilizzano il bonus	
3°	1.236	21%	380	19%	288	13%	19%
Ulteriore semestre	715	24%	263	21%	137	20%	22%

Nota: si è scelto di non suddividere i fruitori del bonus per numero di crediti utilizzati, in quanto, dalle analisi condotte, è emerso che gli iscritti al 3° anno e all'ulteriore semestre si distribuiscono in modo pressoché omogeneo rispetto al bonus utilizzato.
Fonte: elaborazioni su dati EDISU Piemonte.

Analizzando i dati relativi ai corsi di laurea specialistica e laurea specialistica a ciclo unico, emerge per entrambi che, analogamente a quanto visto per i corsi di laurea, la percentuale di studenti che ottiene la borsa di studio grazie all'utilizzo del bonus cresce all'aumentare dell'anno di iscrizione; se si considerano gli studenti della laurea specialistica (Tab. 4.5), la percentuale di studenti che utilizza il bonus è più elevata al terzo anno rispetto al secondo sia all'Università di Torino che al Politecnico²².

Tab. 4.5 – *Gli iscritti a corsi di laurea specialistica che utilizzano il bonus per ottenere la borsa di studio in percentuale sui borsisti, a.a. 2005/06*

Anno di iscrizione	Università di Torino		Politecnico		Università del Piemonte Orientale		Totale fruitori di bonus
	Totale borsisti	di cui utilizzano il bonus	Totale borsisti	di cui utilizzano il bonus	Totale borsisti	di cui utilizzano il bonus	
2°	438	20%	259	6%	45	9%	14%
Ulteriore semestre	73	22%	91	15%	3	0,0	18%

Fonte: elaborazioni su dati EDISU Piemonte.

In tabella 4.6 sono riportati invece i risultati relativi ai corsi di laurea specialistica a ciclo unico, da cui si evince che, se al secondo anno gli studenti si avvalgono del bonus in misura piuttosto modesta rispetto agli studenti della laurea e della laurea specialistica, ne fanno un uso

²² Anche in questo caso i dati relativi al Piemonte Orientale sono in numero troppo limitato per poter trarre conclusioni significative.

rilevante al quarto e quinto anno; da ciò si presume che in questi due anni vi è una maggiore difficoltà a raggiungere i crediti previsti per ricevere la borsa.

Tralasciando il dato non attendibile sul Piemonte Orientale, all'Università di Torino utilizza il bonus al secondo anno il 5% degli studenti, contro il 20% della laurea e della laurea specialistica; tale percentuale sale al 37% e al 53% rispettivamente al quarto e quinto anno. Tale effetto potrebbe trovare giustificazione in due peculiarità dei corsi a ciclo unico; in primo luogo, trattandosi sostanzialmente dei corsi afferenti alle Facoltà di Farmacia, Medicina e Chirurgia e Medicina Veterinaria, perlopiù a numero programmato, gli studenti vengono in qualche modo selezionati dal test d'ingresso: in altre parole, sono ammessi gli studenti più preparati che presumibilmente avranno un rendimento migliore rispetto agli studenti delle altre Facoltà²³.

Tab. 4.6 – *Gli iscritti a corsi di laurea specialistica a ciclo unico che utilizzano il bonus per ottenere la borsa di studio in percentuale sui borsisti, a.a. 2005/06*

Anno di iscrizione	Università di Torino		Università del Piemonte Orientale	
	Totale borsisti	di cui utilizzano il bonus	Totale borsisti	di cui utilizzano il bonus
2°	97	5,2	11	27,3
3°	81	18,5	8	50,0
4°	41	36,6	15	33,3
5°	38	52,6	10	30,0
6°	29	10,3	5	20,0
7°	18	50,0	2	0,0
Totale	304	22,0	51	31,3

Nota: i dati sull'Università del Piemonte Orientale sono in numero troppo limitato per poter trarre conclusioni significative.

Fonte: elaborazioni su dati EDISU Piemonte.

In secondo luogo, se si analizza il calendario dei corsi della Facoltà di Medicina e Chirurgia – che nel complesso dei corsi a ciclo unico raccoglie il maggior numero di studenti – si deduce che hanno inizio proprio al quarto anno le attività di tirocinio, che probabilmente appesantiscono il carico di attività dello studente e spingono lo studente a fruire del bonus per riuscire a conseguire i crediti richiesti.

Le Facoltà in cui gli studenti si avvalgono in misura maggiore del bonus sono quelle in cui gli studenti mantengono con minore probabilità la borsa durante la carriera, ovvero dove incontrano maggiori difficoltà nella progressione degli studi (Tab. 4.7). All'Università di Torino, gli studenti che più degli altri ricorrono al bonus sono gli iscritti ad Agraria e Farmacia, ovvero le stesse Facoltà in cui gli studenti fanno più fatica a mantenere la borsa di studio negli anni (si vedano le tabelle 2.4 e 3.4). Ciò è confermato anche presso l'Università del Piemonte Orientale dove i dati, pur sempre in numero ridotto, confermano lo stesso risultato²⁴.

Infine, si sono analizzati i dati in base alla condizione di studente in sede, pendolare e fuori sede e di nuovo ne emerge un quadro del tutto complementare a quello ottenuto dallo studio sul mantenimento della borsa negli anni: gli studenti fuori sede, che rislutavano i più rigorosi nell'ottenere la borsa negli anni – probabilmente spinti da una forte volontà nel proseguire gli studi giustificata dal maggior investimento iniziale che questi affrontano – sono anche quelli che utilizzano il bonus in misura minore, ovvero il 16% nel complesso dei tre atenei, contro il 18% dei pendolari e il 22% degli in sede (Tab. 4.8).

²³ Ciò è confermato anche dai risultati discussi in precedenza sul tasso di passaggio dei borsisti dal primo al secondo anno, che nella Facoltà di Medicina e Chirurgia era tra i più alti.

²⁴ I dati relativi al Politecnico, piuttosto omogenei tra le Facoltà di Architettura ed Ingegneria sia nell'analisi sul mantenimento delle borse sia in quella sull'utilizzo del bonus, non consentono di evidenziare una marcata linea di tendenza in Ingegneria o in Architettura.

Tab. 4.7 – *Gli studenti che utilizzano il bonus suddivisi in base alla Facoltà di iscrizione, a.a. 2005/06*

	Facoltà	Totale borsisti	di cui utilizzano il
			bonus %
Università di Torino	Agraria	97	26,8
	Biotechnologie	35	8,6
	Economia	679	18,6
	Farmacia	95	26,3
	Giurisprudenza	395	13,7
	Corsi interfacoltà/interateneo	279	24,0
	Lettere e Filosofia	553	19,7
	Lingue e Letterature Straniere	452	26,1
	Medicina e Chirurgia	612	22,9
	Medicina Veterinaria	56	19,6
	Psicologia	172	12,2
	Scienze della Formazione	267	25,1
	Scienze M.F.N.	332	17,8
	Scienze Politiche	519	24,7
	Totale	4.543	21,0
Politecnico	Architettura	378	14,3
	Ingegneria	1.118	15,0
		Totale	1.496
Università del Piemonte Orientale	Economia	157	14,6
	Farmacia	35	45,7
	Giurisprudenza	66	9,1
	Corsi interfacoltà	53	7,5
	Lettere e filosofia	97	10,3
	Medicina e Chirurgia	194	8,8
	Scienze M.F.N.	76	18,4
	Scienze politiche	108	9,3
	Totale	786	12,7

Fonte: elaborazioni su dati EDISU Piemonte.

Tab. 4.8 – *Gli studenti che utilizzano il bonus suddivisi in base alla condizione di in sede, pendolari e fuori sede, a.a. 2005/06*

Ateneo	% studenti che utilizzano il bonus		
	In sede	Pendolare	Fuori sede
Università di Torino	25,3	20,0	18,4
Politecnico di Torino	16,0	15,8	13,3
Università del Piemonte Orientale	8,9	13,8	13,2
Totale	22,2	18,4	16,2

Nota: i dati sull'Università del Piemonte Orientale sono in numero troppo limitato per poter trarre conclusioni significative.

Fonte: elaborazioni su dati EDISU Piemonte.

5. Le variabili che incidono sul mantenimento della borsa tra primo e secondo anno

I dati illustrati nei paragrafi precedenti mostrano come alcuni fattori influiscono in modo rilevante sul mantenimento della borsa negli anni. Analisi di tipo descrittivo, come quelle già mostrate, non consentono però di trarre conclusioni circa l'effetto esercitato da ciascuna variabile sul mantenimento della borsa al netto di tutte le altre.

Si è proceduto quindi ad un'analisi di regressione, con l'obiettivo di quantificare in che modo incide una variabile sul mantenimento della borsa – vale a dire come varia la probabilità di mantenere la borsa in relazione ad un dato fattore – fermi restando gli altri fattori coinvolti.

Le variabili impiegate nell'analisi sono:

- tipo di studente (in sede, pendolare o fuori sede);
- istituto superiore di provenienza e voto di diploma;
- sesso;
- valore dell'ISEE;
- Facoltà di iscrizione (ambito tecnico-scientifico o umanistico)²⁵.

I risultati che emergono sono generalmente in linea con quelli illustrati nei paragrafi precedenti. In tabella 5.1 è riportato, per ciascuna variabile immessa nel modello di regressione, l'effetto marginale che questa produce sul mantenimento della borsa nel passaggio dal primo al secondo anno.

Tab. 5.1 – *L'effetto marginale delle caratteristiche degli studenti sul mantenimento della borsa nel passaggio dal primo a secondo anno di iscrizione, a.a. 2003/04*

Variabili immesse nell'analisi	Effetto marginale
Pendolare (<i>vs in sede</i>)	4,0%
Fuori sede (<i>vs in sede</i>)	13,1%
Liceo classico (<i>vs altri istituti</i>)	11,5%
Liceo scientifico (<i>vs altri istituti</i>)	13,3%
Voto di diploma*	0,9%
Uomo (<i>vs donna</i>)	- 5,8%
ISEE ≤ 11.217€ (<i>vs ISEE > 11.217€</i>)	5,1%
Ambito umanistico (<i>vs ambito scientifico</i>)	1,6%

* Il voto di diploma è espresso in 60/100.

Nota: L'analisi è stata effettuata su 3.445 studenti. I valori in grassetto sono risultati significativi al 95%.

Il fattore che incide maggiormente sul mantenimento della borsa nel passaggio dal primo al secondo anno risulta l'istituto superiore in cui lo studente ha conseguito il diploma: sono gli studenti che provengono dal liceo scientifico e classico ad avere la probabilità maggiore di mantenere la borsa al secondo anno, pari rispettivamente al 13% e all'11% in più rispetto agli studenti provenienti da altri istituti.

Rispetto agli studenti in sede, la probabilità di ottenere la borsa si incrementa di 13 punti percentuali per i fuori sede, condizione che gioca un ruolo determinante nel mantenimento della borsa; analoghi risultati sono emersi dall'analisi descrittiva dei dati, da cui si è dedotto che gli studenti fuori sede, quasi certamente spinti dall'investimento economico e individuale che affrontano trasferendosi in una città diversa da quella di origine, sono maggiormente incentivati ad

²⁵ Sono state incluse nell'ambito tecnico-scientifico le Facoltà di Agraria, Architettura, Medicina e Chirurgia, Medicina Veterinaria, Scienze M.F.N., Farmacia, Ingegneria, i corsi Interateneo e alcuni corsi Interfacoltà e nell'ambito umanistico Economia, Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, Scienze Politiche, Lingue e letterature straniere, Psicologia, Scienze della Formazione e alcuni corsi Interfacoltà.

una migliore progressione negli studi²⁶. Anche gli studenti pendolari hanno una probabilità maggiore di ricevere la borsa rispetto agli in sede, superiore di circa il 4%.

Incide sulla vincita della borsa anche il sesso, nello specifico *essere uomo influenza negativamente la probabilità di vincere la borsa*, che diminuisce di quasi 6 punti percentuali rispetto all'essere donna.

Tra le variabili, è stato immesso il valore dell'ISEE, al fine di capire in che misura gli studenti provenienti da famiglie in condizioni economiche più disagiate mantengono la borsa di studio rispetto agli altri, a parità di tutte le altre condizioni²⁷: emerge che gli studenti più poveri vincono la borsa al secondo anno con una probabilità superiore di circa 5 punti percentuali rispetto agli altri, forse perché consapevoli che la perdita della borsa potrebbe significare dover pesare su una famiglia che non ha le possibilità economiche.

Infine, *incide positivamente sul mantenimento della borsa il voto di diploma*, poiché all'aumentare del voto di un punto, la probabilità di vincere la borsa aumenta anch'essa di quasi 1 punto percentuale. Ciò concorda con quanto emerso in precedenza, ovvero gli studenti "più bravi" durante le scuole medie superiori continuano ad esserlo anche all'università.

Ciò che invece risulta non incidere in modo significativo è l'iscrizione ad un corso di laurea afferente all'ambito umanistico o scientifico; effettivamente, l'analisi descrittiva distinta per Facoltà aveva sì evidenziato alcune differenze nelle percentuali di vincita della borsa, ma tali discrepanze non erano imputabili all'aspetto scientifico o umanistico della Facoltà, ma piuttosto alla presenza di un controllo degli accessi realizzato attraverso il test di ingresso.

Conclusioni

Alla luce delle analisi effettuate, emerge che, considerati pari a 10 gli immatricolati nel 2003/04 che hanno ricevuto la prima rata della borsa, 6 studenti la ricevono anche al secondo anno e solo 4 anche al terzo. Gli studenti che al primo anno non raggiungono il merito per la seconda rata difficilmente rientrano nell'universo dei borsisti; infatti, tra gli esclusi dalla seconda rata, il 16% riesce a mantenere il merito almeno per la prima e solo l'1% richiede nuovamente la borsa al terzo anno di iscrizione.

Secondo una ricerca attualmente in corso d'opera presso l'Osservatorio, al primo anno il 19% degli immatricolati abbandona e, a parità di tutte le altre condizioni, emerge che i borsisti abbandonano meno dei non borsisti. La borsa ricopre senza dubbio un ruolo importante di aiuto economico nella copertura dei costi di mantenimento e la futura introduzione del prestito agli studenti universitari in Piemonte costituirà un ulteriore sostegno agli studenti. Tuttavia, al fine di eliminare il più possibile il fenomeno dell'abbandono, sarebbe utile intervenire ex ante, con attività che incidano sulle scelte degli studenti, quali attività di orientamento – che aiutino lo studente a comprendere maggiormente le sue capacità ed attitudini – o anche test attitudinali. A conferma di ciò, nello studio sul percorso degli studenti universitari immatricolati nel 2001/02, si era rilevata una forte interrelazione fra il voto ottenuto al test di ammissione al Politecnico e la percentuale di beneficiari di borsa; nello specifico, più era basso il voto conseguito al test, minore era la percentuale di studenti beneficiari della seconda rata di borsa e di riconferma al secondo anno e maggiore il numero di revoche.

Nel passaggio dal primo al secondo anno la maggior parte delle mancate conferme della borsa è dovuta a variazioni della condizione economica – circa il 57% del totale degli esclusi – e solo in parte al merito. Inoltre, se si analizza la condizione degli studenti che non fanno richiesta di

²⁶ Da un'analisi sull'efficacia della borsa di studio, gli studenti fuori sede sono risultati in generale i più sensibili alla condizione di borsista o non borsista; in particolare, essendo gli studenti fuori sede i beneficiari dell'importo più elevato e spesso anche del posto alloggio, sono gli studenti per i quali la differenza tra avere e non avere la borsa risulta più marcata. Si veda Biggeri, L. e Catalano, G. (a cura di), *L'efficacia delle politiche di sostegno agli studenti universitari. L'esperienza italiana nel panorama internazionale*, Bologna, Il Mulino, 2006.

²⁷ Sono stati analizzati gli studenti con un ISEE minore di 11.217€ - ovvero pari a 2/3 di 16.826€ (limite previsto per accedere alla borsa nell'a.a. 2003/04) - rispetto a quelli con un ISEE maggiore.

borsa al secondo anno – al fine di capire se sono ancora attivi nel sistema universitario – emerge che l'84% è attivo e di questi più del 60% avrebbe anche il merito per ottenere la borsa di studio.

Tale situazione si capovolge del tutto nel passaggio dal secondo al terzo anno di iscrizione dove gli studenti perdono la borsa soprattutto a causa della mancanza dei requisiti di merito; che il merito sia la ragione di perdita della borsa la terzo anno è dimostrato anche dall'analisi della condizione dei non richiedenti, l'89% dei quali non avrebbe il merito per ottenerla.

Distinguendo l'analisi tra i diplomati con voto di diploma maggiore o minore di 70/100, è emerso che gli studenti maggiormente meritevoli durante le scuole medie superiori continuano ad esserlo anche all'università, e che il voto di diploma potrebbe quindi essere un indicatore del successo nel percorso universitario. Questo risultato è comprovato dai risultati dell'analisi di regressione, che evidenzia un progressivo incremento della probabilità di ricevere la borsa al crescere del voto di diploma.

Se si guarda la condizione abitativa degli studenti, i fuori sede ottengono la riconferma della borsa con maggiore probabilità – mediamente più motivati da un contributo monetario senza cui, forse, non studierebbero lontano da casa – quindi i pendolari e infine gli studenti in sede. I fuori sede hanno infatti una probabilità di ricevere la borsa al secondo anno superiore di 13 punti percentuali rispetto agli studenti in sede; per i pendolari la stessa percentuale è superiore del 4%.

I risultati sul mantenimento della borsa negli anni sono esattamente speculari a quanto emerge dall'analisi sull'utilizzo del bonus: laddove gli studenti incontrano più difficoltà nel ricevere la borsa, si avvalgono in misura maggiore del bonus.

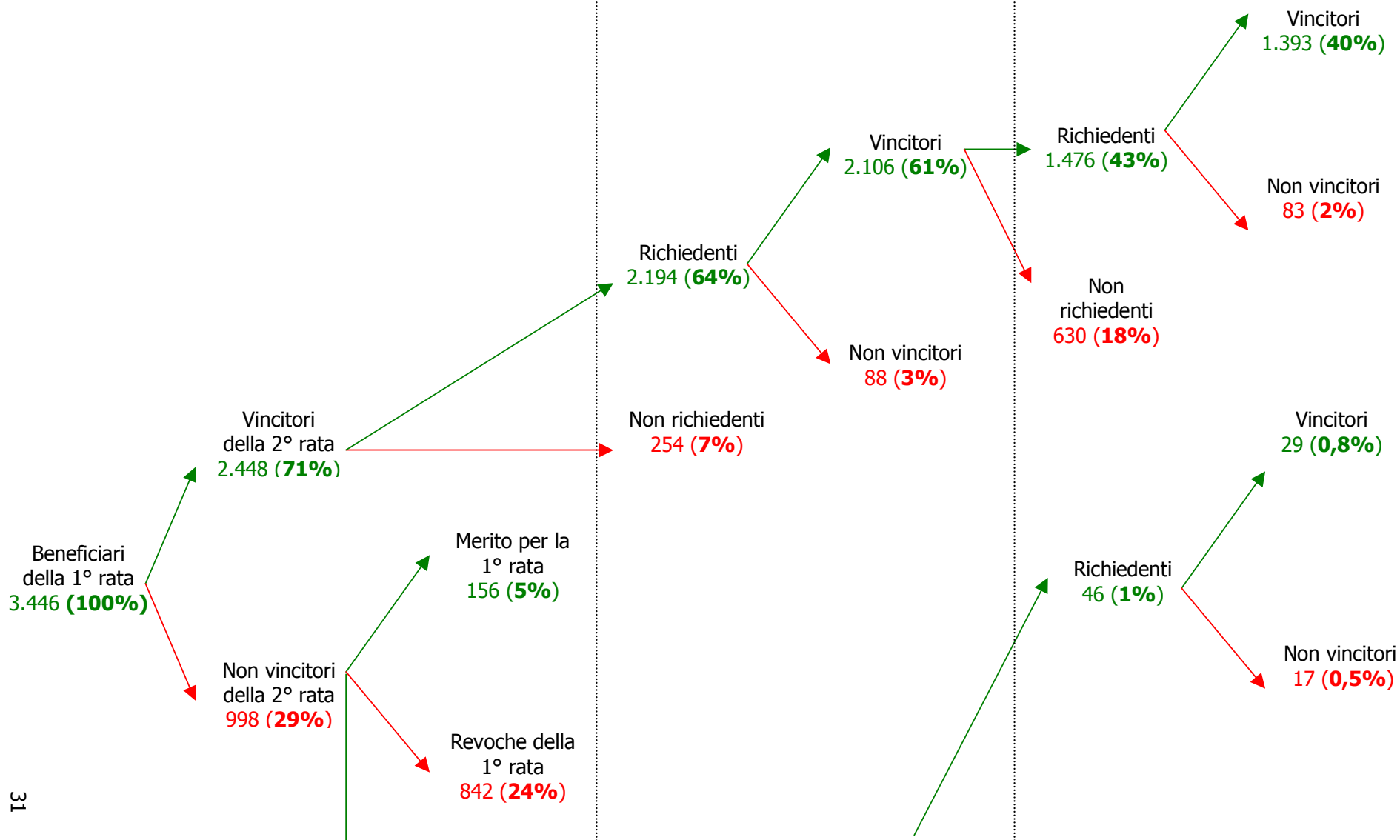
Circa uno studente su cinque, tra i borsisti del nuovo ordinamento, vince la borsa grazie al bonus, e la percentuale di fruitori cresce all'aumentare dell'anno di iscrizione. Le Facoltà dove gli studenti ne usufruiscono di più sono le stesse in cui fanno maggiore fatica a mantenere la borsa; inoltre, gli studenti fuori sede non sono solo i più "bravi" nel ricevere la borsa negli anni, ma anche quelli che utilizzano il bonus meno di tutti gli altri.

Allegato I - Il percorso dei borsisti, a.a. 2003/04 – 2005/06

I ANNO DI ISCRIZIONE

II ANNO DI ISCRIZIONE

III ANNO DI ISCRIZIONE



Allegato II – Gli esiti accademici degli immatricolati nell'a.a. 2003/04

Tab. A.1 – Gli esiti accademici degli immatricolati nell'a.a. 2003/04, per ateneo e Facoltà (valori percentuali)

Facoltà		Fino al 50% di crediti %	Sopra il 50% di crediti %	Tasso di abbandono degli immatricolati %	Totale	N.
Università di Torino	Agraria	30,7	45,3	24,1	100	349
	Economia	31,1	48,6	20,3	100	1.937
	Farmacia	31,5	52,8	15,7	100	498
	Giurisprudenza	26,2	57,4	16,4	100	1.210
	Corsi interfacoltà/interateneo	15,3	70,5	14,2	100	339
	Lettere e Filosofia	33,0	46,6	20,4	100	1.382
	Lingue e Letterature Straniere	37,2	38,6	24,2	100	1.135
	Medicina e Chirurgia	9,4	81,8	8,7	100	1.079
	Medicina Veterinaria	37,9	48,6	13,6	100	177
	Psicologia	29,4	61,3	9,2	100	326
	Scienze della Formazione	27,9	46,5	25,6	100	559
	Scienze M.F.N.	25,4	55,8	18,8	100	957
	Scienze Politiche	27,6	45,8	26,7	100	1.403
	Totale	27,9	52,7	19,4	100	11.353
	Politecnico di Torino	Architettura I	13,9	70,6	15,4	100
Architettura II		18,2	69,4	12,4	100	428
Ingegneria dell'Informazione		14,0	60,3	25,7	100	627
Ingegneria I		18,7	66,2	15,1	100	1.374
Ingegneria II		20,5	71,5	7,9	100	151
Organizzazione d'Impresa e Ingegneria gestionale		21,5	66,8	11,7	100	265
Totale		17,4	66,3	16,2	100	3.247
Università del Piemonte Orientale		Economia	22,5	58,1	19,4	100
	Farmacia	20,9	57,2	21,9	100	411
	Giurisprudenza	21,5	56,4	22,1	100	225
	Corsi interfacoltà	4,4	81,8	13,9	100	432
	Lettere e filosofia	22,0	59,6	18,5	100	187
	Medicina e Chirurgia	10,1	71,0	18,9	100	411
	Scienze M.F.N.	26,2	52,9	20,9	100	287
	Scienze politiche	20,1	51,6	28,4	100	289
Totale	16,8	63,0	20,2	100	2.380	

Fonte: Osservatorio regionale per l'Università e per il Diritto allo studio universitario.

Tab. A.2 – Gli esiti accademici degli immatricolati borsisti nell'a.a. 2003/04, per ateneo e Facoltà (valori percentuali)

Facoltà		Fino al 50% di crediti %	Sopra il 50% di crediti %	Tasso di abbandono degli immatricolati borsisti %	Totale	N.
Università di Torino	Agraria	27,6	41,4	31,0	100	58
	Economia	28,6	50,8	20,7	100	392
	Farmacia	29,2	53,1	17,7	100	96
	Giurisprudenza	26,9	54,3	18,8	100	208
	Corsi interfacoltà/interateneo	12,5	78,6	8,9	100	56
	Lettere e Filosofia	33,0	44,0	23,1	100	273
	Lingue e Letterature Straniere	39,4	38,7	21,9	100	315
	Medicina e Chirurgia	10,3	79,4	10,3	100	214
	Medicina Veterinaria	37,5	50	12,5	100	32
	Psicologia	29,2	66,2	4,6	100	65
	Scienze della Formazione	29,7	49,5	20,8	100	101
	Scienze M.F.N.	29,0	48,3	22,7	100	207
	Scienze Politiche	29,9	46,6	23,5	100	324
	Totale	28,7	51,4	19,9	100	2.341
Politecnico di Torino	Architettura I	12,5	77,8	9,7	100	72
	Architettura II	17,5	65,0	17,5	100	80
	Ingegneria dell'Informazione	17,6	56,4	26,1	100	165
	Ingegneria I	23,9	61,1	15,0	100	301
	Ingegneria II	23,1	69,2	7,7	100	26
	Organizzazione d'Impresa e Ingegneria gestionale	35,5	45,2	19,4	100	31
	Totale	20,9	61,8	17,3	100	675
Università del Piemonte Orientale	Economia	10,6	78,8	10,6	100	66
	Farmacia	7,7	61,5	30,8	100	13
	Giurisprudenza	29,2	54,2	16,7	100	24
	Corsi interfacoltà	0,0	95,0	5,0	100	20
	Lettere e filosofia	12,9	64,5	22,6	100	31
	Medicina e Chirurgia	12,5	73,2	14,3	100	56
	Scienze M.F.N.	25,0	56,3	18,8	100	16
	Scienze politiche	14,0	76,7	9,3	100	43
Totale	13,4	72,5	14,1	100	269	

Bibliografia

ARESTUD Modena e Bologna, Nucleo di valutazione

2006 *Rapporto annuale sui servizi 2004/05, Le borse di studio.* www.arestud.unimore.it

Biggeri, L. e Catalano, G. (a cura di)

2006 *L'efficacia delle politiche di sostegno agli studenti universitari. L'esperienza italiana nel panorama internazionale,* Bologna, Il Mulino.

Catalano, G. e Fiegna, G. (a cura di)

2003 *La valutazione del costo degli studi universitari in Italia,* Bologna, il Mulino.

IRPET

2004 *La valutazione di efficacia delle borse per il diritto allo studio,* Firenze.

Laudisa, F.

2003 *I costi di mantenimento degli studenti universitari in Piemonte,* Torino, Osservatorio regionale per l'Università e per il Diritto allo studio universitario, Regione Piemonte.

2004 *Il percorso degli studenti beneficiari di borsa, iscritti nell'a.a. 2001/02 al primo anno dei corsi di laurea negli atenei piemontesi,* Torino, Osservatorio regionale per l'Università e per il Diritto allo studio universitario, Regione Piemonte.